

SIA s.r.l.
Servizi Intercomunali per l'Ambiente



BILANCIO
dell'esercizio 2018

Approvazione del CdA in data: 9 aprile 2019
Approvazione Assemblea Soci in data: 13 maggio 2019

Storia

SIA Srl, Servizi Intercomunali per l'Ambiente, è società di diritto privato a totale capitale pubblico. La società è divenuta operativa il 6 febbraio 2004 a seguito del conferimento del ramo aziendale del Consorzio CISA relativo alla gestione della Discarica di Grosso e dei Centri di Raccolta ubicati sul territorio del Consorzio CISA.

Dal 2008 le quote di partecipazione societaria sono passate direttamente in capo ai Comuni del bacino CISA contestualmente al trasferimento della titolarità della discarica alla Società.

Nel dicembre 2014 mediante un secondo aumento di capitale anche la titolarità dei Centri di Raccolta è stata trasferita in capo alla Società.

Attività

SIA svolge, sulla base di specifico affidamento in house da parte dell'Autorità di Bacino Ato-R torinese, l'attività di gestione della Discarica per rifiuti speciali non pericolosi di Grosso (di cui è proprietaria).

L'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale oggi non consente più il conferimento di rifiuti ad alta matrice organica in discarica, pertanto all'impianto di Grosso sono conferiti Rifiuti Solidi non pericolosi speciali provenienti principalmente dal trattamento della frazione differenziata dei rifiuti urbani.

In accordo con il Consorzio CISA ed i Comuni soci, SIA eroga servizi complementari alla raccolta tra i quali la gestione delle dieci ecostazioni (Centri di Raccolta) dislocate sul territorio del Consorzio medesimo, i servizi di bollettazione della Tariffa Rifiuti e specifici Servizi di Raccolta rifiuti.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
I Soci di Sia S.r.l.....	3
Organi sociali e Governance	4
Profilo dell'anno	6
Principali dati economici finanziari e operativi	7
Relazione sull'andamento della gestione.....	8
Principali indicatori	12
Quadro normativo	15
Andamento operativo 2018	16
Personale ed Organizzazione	30
Qualità, salute, sicurezza e ambiente.....	32
Bilancio Sociale	33
Commento ai risultati economico-finanziari	35
Altre informazioni.....	43
Proposte del Consiglio ai Soci	46
PROSPETTI BILANCIO	47
NOTA INTEGRATIVA	47
RENDICONTO FINANZIARIO.....	47
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	69
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	69

Relazione sulla gestione
(art. 2428 C.C.)

I Soci di Sia S.r.l.

La Società SIA Srl è una Società di diritto privato a totale capitale pubblico, i cui Soci sono i 38 Comuni del territorio del Consorzio CISA. La composizione societaria è illustrata in tabella.

Socio	Quota di partecipazione al capitale sociale	Percentuale di partecipazione
ALA DI STURA	€ 24.821,16	1,35%
BALANGERO	€ 54.714,07	2,98%
BALME	€ 20.376,61	1,11%
BARBANIA	€ 37.473,98	2,04%
CAFASSE	€ 60.544,57	3,30%
CANTOIRA	€ 25.675,00	1,40%
CERES	€ 31.301,43	1,71%
CHIALAMBERTO	€ 23.260,10	1,27%
CIRIE'	€ 234.060,01	12,77%
COASSOLO T.SE	€ 36.995,16	2,02%
CORIO	€ 57.277,66	3,12%
FIANO	€ 50.310,42	2,74%
FRONT	€ 38.715,01	2,11%
GERMAGNANO	€ 34.217,66	1,87%
GIVOLETTO	€ 53.698,15	2,93%
GROSCAVALLO	€ 21.636,02	1,18%
GROSSO	€ 30.944,79	1,69%
LA CASSA	€ 38.407,15	2,10%
LANZO T.SE	€ 79.412,77	4,33%
LEMIE	€ 21.595,26	1,18%
MATHI C.SE	€ 66.024,26	3,60%
MEZZENILE	€ 29.284,07	1,60%
MONASTERO DI LANZO	€ 23.806,33	1,30%
NOLE C.SE	€ 96.251,07	5,25%
PESSINETTO	€ 26.378,07	1,44%
ROBASSOMERO	€ 53.864,49	2,94%
ROCCA C.SE	€ 39.210,25	2,14%
S. CARLO C.SE	€ 62.188,73	3,39%
S. FRANCESCO AL CAMPO	€ 73.239,73	4,00%
S. MAURIZIO C.SE	€ 119.566,36	6,52%
TRAVES	€ 25.628,15	1,40%
USSEGLIO	€ 21.902,99	1,19%
VAL DELLA TORRE	€ 62.588,34	3,41%
VALLO T.SE	€ 28.132,60	1,53%
VARISELLA	€ 28.631,86	1,56%
VAUDA C.SE	€ 36.526,57	1,99%
VILLANOVA	€ 31.706,88	1,73%
VIU'	€ 32.632,27	1,78%
TOTALI	€ 1.833.000,00	100,00%

Composizione societaria al 31.12.2018

Organi sociali e Governance

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 Amministratori. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per 3 esercizi, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2016, risulta dunque in scadenza con l'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2018.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Celestina Olivetti
Vice Presidente	Mauro Meotto
Consigliere	Luca Casale
Consigliere	Alessandro Fiorio
Consigliere	Barbara Re

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del giorno 8 giugno 2017, dura in carica per un triennio e scade dunque con l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019. Il Collegio risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Dott.ssa Mariangela Brunero
Sindaco Effettivo	Dott. Albino Bertino
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Ida Elisa Ventola
Sindaco Supplente	Dott. Claudio Durando
Sindaco Supplente	Dott. Alessandro Sapia

Revisione legale

Nell'Assemblea dei Soci del giorno 8 giugno 2017 è stato affidato il controllo legale dei conti alla Società RIA GRANT THORTON S.p.A., con sede locale a Torino in Corso Matteotti 32/A, per il triennio 2017/2019, e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001

Con Delibera del 21 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente (membro esterno)	Avv. Alberto Borbon
Componente (membro esterno)	Dott. Commercialista Salvatore Raia
Componente (membro interno)	Sig.ra Barbara Cavallini

Struttura

Direttore Generale:

Ing. Giorgio Perello

Con deleghe in materia di Sicurezza sul lavoro e Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, deleghe in materia ambientale e deleghe in materia di responsabilità del trattamento dei dati personali.

Responsabile iscrizione AVCP Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti:

Ing. Giorgio Perello

Responsabile tecnico Albo Gestori Ambientali (N.ro iscrizione TO/013953):

di cui al Decreto Interministeriale n° 120/2014 (già DM n° 406/98)

Ing. Giorgio Perello

Cat. 1 ordinaria classe C

Attività di gestione Centri di Raccolta (Delibera n. 2 del 20/07/2009)

Cat. 5 ordinaria classe F (dal 1° agosto 2016, Prot. 21033/2016)

Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

Cat. 8 ordinaria classe F

Intermediazione e Commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi

Responsabile Tecnico Impianto di discarica: **Ing. Giuseppe Jarno Ansinello**

Preposto trasporto nazionale cose conto terzi: **Ing. Giuseppe Jarno Ansinello**

N. iscrizione albo T0075647K

per veicoli senza limitazioni ponderali

Responsabile Trasparenza e
Prevenzione della Corruzione:

Dott.ssa Ida Rotella

Amministratore di Sistema:

Sig.ra Michela Crosetto

Responsabile Trattamento dati:

Ing. Giorgio Perello

Data Protection Officer:

Sig. Enrico Capirone (Soc. iSimply Srl di Ivrea - To)

Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR)

La Società risulta inoltre iscritta al **Registro Operatori di Comunicazione** del CORECOM del Piemonte n.ro 27670 in relazione all'attività di call center *inbound* per conto del Consorzio CISA.

Profilo dell'anno

Premessa

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, l'Assemblea dei Soci della Società SIA Srl per l'approvazione del bilancio al 31.12.2018 è convocata nei tempi di legge non occorrendo motivazioni che richiedano l'utilizzo dei maggiori termini di 180 giorni.

Risultati

❖ Utile di esercizio:	138.963 euro
❖ Patrimonio netto:	3.035.189 euro
❖ Quantità di rifiuti smaltiti presso l'impianto di Grosso:	42.404 tonnellate
❖ Numero abitanti serviti nel territorio del Consorzio CISA:	98.202
❖ Numero Comuni serviti:	38



La Sede Legale, in Cirié

Principali dati economici finanziari e operativi

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi della gestione caratteristica	5.324	5.575	7.280	10.483	5.615	6.851
Altri ricavi e proventi	328	208	83	74	52	98
Costi operativi	(4.323)	(4.554)	(4.927)	(5.820)	(4.667)	(5.664)
<i>Margine Operativo Lordo</i>	<i>1.329</i>	<i>1.230</i>	<i>2.436</i>	<i>4.737</i>	<i>1.000</i>	<i>1.285</i>
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(1.017)	(928)	(2.006)	(4.206)	(664)	(979)
<i>Utile operativo</i>	<i>312</i>	<i>302</i>	<i>430</i>	<i>532</i>	<i>336</i>	<i>305</i>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(71)	(64)	(195)	(169)	(145)	(83)
Imposte					(77)	(84)
<i>Utile netto</i>	<i>113</i>	<i>116</i>	<i>147</i>	<i>212</i>	<i>113</i>	<i>139</i>
Capitale investito netto	2.718	5.752	5.866	4.823	3.456	2465
Patrimonio netto	1.758	2.424	2.571	2.783	2.896	3035
Indebitamento finanziario netto	960	3.328	3.266	2.040	560	-570

DATI OPERATIVI

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rifiuti smaltiti (tonnellate)	50.236	37.413	77.913	102.979	37.527	42.404
Numero abitanti serviti Consorzio CISA	99.405	99.334	99.117	98.723	98.501	98.202
Produzione energia elettrica da biogas (MWh)	6.790	5.530	4.037	4.516	6.905	7.677

Si precisa che i dati esposti in relazione per effetto di arrotondamenti e troncamenti utilizzati per maggiore sintesi e chiarezza possono presentare differenze dell'ordine dell'unità.

Relazione sull'andamento della gestione

Ancora nel 2018 il nuovo modello di "governance" del sistema dei rifiuti in Piemonte, previsto dalla legge regionale n.ro 1 del 2018, non è decollato. Pertanto è tuttora attivo il Consorzio CISA, titolare insieme ai 38 Comuni Soci del Contratto di Servizio inerente l'affidamento dei servizi ambientali forniti da SIA.

In ottemperanza ai compiti previsti dal Contratto di Servizio con Ato-R la Società SIA ha provveduto a svolgere le attività relative alla gestione (Lotto 3) e post gestione (Lotto 2) dell'impianto di discarica di Grosso, ricevendo i conferimenti di Rifiuti Solidi non pericolosi, in coerenza con le assunzioni di Ato-R torinese contenute nella Modifica al Piano d'Ambito 2017 – 2018 ("Destinare gli spazi residui delle discariche dell'Ambito ai soli RSA permettendo ai gestori il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario").

Nel corso del 2018, su istanza della Società, è stata rilasciata da parte di Città Metropolitana una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica di Grosso in relazione alle nuove volumetrie di ampliamento mediante sopraelevazione.

Nel corso del 2018 non è stato conferito presso l'impianto di discarica di Grosso alcun quantitativo di RSU, in coerenza con le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che non permettono più conferimenti di RSU.

I fenomeni odorigeni di particolare intensità che avevano caratterizzato il periodo della cosiddetta "Emergenza Gerbido" (ottobre – dicembre 2016) e i primissimi mesi del 2017 sono totalmente scomparsi, in coerenza con le previsioni contenute nel Modello di dispersione odori predisposto su incarico di SIA dalla Società LOD Srl di Udine. In ogni caso l'impianto costituente "barriera odorigena" realizzato sul fronte sud est dell'impianto - utile a mitigare eventuali fenomeni che dovessero ripresentarsi - viene normalmente utilizzato e la Società ha nelle intenzioni di sviluppare indagini conoscitive relativamente ad eventuali fenomeni odorigeni che potrebbero comunque presentarsi.

Nel corso del 2018 sono proseguite e hanno avuto ulteriore sviluppo, sempre in attuazione dei conformi indirizzi espressi dai soci nelle assemblee SIA e CISA, in sede di approvazione dei documenti programmatici per l'esercizio, le attività ambientali previste dall'accordo fra i Comuni soci, il Consorzio CISA e SIA, come formalizzato e dettagliato dal vigente contratto di servizio.

Dal punto di vista economico il valore della produzione complessivo si attesta nel 2018 su un importo di 6.949 mila euro, a fronte di un dato 2017 pari a 5.667 mila euro, con un incremento pari ad euro 1.282 mila; tale variazione è da attribuirsi ai maggiori conferimenti ricevuti nell'impianto di discarica di Grosso, ammontanti nell'esercizio 2018 a 42.404 t contro un dato 2017 attestatosi a 37.527 tonnellate, oltre che a nuovi servizi svolti per il Consorzio CISA.

I ricavi complessivi sono sinteticamente ripartibili come segue in base alle attività:

• Ricavi da contratto di servizio CISA	2.324 mila euro
• Ricavi da contratto di servizio Ato-R e servizi diversi	4.625 mila euro
TOTALE	6.949 mila euro

I costi operativi di gestione, al netto del costo del lavoro e degli ammortamenti e accantonamenti, sono stati pari a 3.844 mila euro con un incremento complessivo rispetto al 2017 di 810 mila euro sostanzialmente da attribuirsi ai maggiori costi connessi alla gestione della discarica di Grosso (in particolare smaltimento del percolato).

Il costo per il personale si attesta su 1.820 mila euro, con un incremento di euro 187 mila rispetto al 2017, per l'adeguamento dell'organico a fronte delle nuove attività avviate dalla società nel corso dell'esercizio per conto del Consorzio CISA (attivazione della tariffazione puntuale).

Per quanto concerne l'accantonamento relativo alla gestione post-mortem della discarica l'importo a carico dell'esercizio ammonta a 166 mila euro circa, derivante dalla ridefinizione con specifica perizia del costo complessivo post-mortem per il lotto 2 e il lotto 3 comprensivo dell'ampliamento autorizzato ed avviato nel corso dell'esercizio 2018.

Il margine operativo lordo – misura significativa della generazione di cassa - per l'effetto congiunto di quanto sopra esposto, ammonta per il 2018 a 1,28 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 di quasi il 30%.

La voce ammortamenti svalutazioni e accantonamenti registra un importo pari a 979 mila euro, in crescita rispetto al 2017 soprattutto per effetto dell'avvio dell'investimento di ampliamento dell'impianto di discarica nel corso del 2018.

L'utile operativo 2018 presenta pertanto un valore di 305 mila euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente per effetto delle regole stabilite dal vigente contratto di servizio.

Per quanto concerne la gestione finanziaria nell'esercizio 2018 la società ha provveduto regolarmente al pagamento delle rate sui due mutui in essere (relativi all'acquisizione della sede e alla realizzazione della vasca di discarica); l'importo rimborsato nell'esercizio ammonta a 750 mila euro circa, gli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi) a 83 mila euro; il residuo debito al 31/12/2018 per i due mutui in oggetto ammonta a 1.397 mila euro.

Si indicano di seguito le specifiche garanzie fideiussorie che, in ottemperanza ai disposti di legge, sono state rilasciate a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso:

DATA STIPULA	DATA SCADENZA		COMPAGNIA	IMPORTO GARANZIA [€]	IMPORTO PREMIO [€]
20.03.12	20.03.20	Lotto 2 Gest. Operativa	INA ASSITALIA	372.891,03	12.085,10
19.09.18	09.07.21	Lotto 2 Gest. Operativa Appendice di proroga	GENERALI ITALIA	-	1.967,47
08.02.17	03.02.20	Lotto 3 Gest. Operativa	COFACE	239.817,00	5.734,00
07.09.17	03.02.20	Lotto 3 Gest. Operativa Appendice 1	COFACE	16.541,87	319,00
11.06.18	31.12.25	Lotto 3 Gest. Operativa Appendice 2	COFACE	144.091,48	1.899,00
11.06.18	31.12.25	Lotto 3 Gest. Operativa Appendice proroga 4	COFACE	-	18.937,00
15.03.16	15.03.21	Lotto 2 Gest. Post operativa	COFACE	1.954.748,05	69.000,00
09.02.17	21.12.22	Lotto 3 Gest. Post operativa	COFACE	1.896.838,76	100.201,00
08.09.17	21.12.22	Lotto 3 Gest. Post operativa Appendice 1	COFACE	201.418,20	9.600,00
11.06.18	21.12.22	Lotto 3 Gest. Post operativa Appendice 2	COFACE	1.323.162,57	53.952,00

TOTALE SOMME GARANTITE

6.149.508,96

La Società, ai sensi del D.M. Ambiente del 20 giugno 2011, ha inoltre stipulato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali le seguenti polizze:

	COMPAGNIA	IMPORTO GARANZIA [€]	IMPORTO PREMIO [€]
Cat. 1 – Classe C (Gestione Centri di Raccolta)	COFACE	51.645,69	1.100,00
Cat. 5 – Classe F (Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi)	COFACE	51.645,69	1.085,00
Cat. 8 – Classe F (Commercio e intermediazione rifiuti)	COFACE	50.000,00	1.225,00
Cat. 10 – Classe E (Bonifica di siti e beni contenenti Amianto)	ELBA Assicurazioni	30.500,00	395,00
TOTALE SOMME GARANTITE		183.791,38	

La gestione straordinaria – la cui rappresentazione, per inciso, è stata eliminata dal prospetto di conto economico previsto dal Codice Civile - ha fatto registrare oneri (proventi) netti per un importo sostanzialmente pari a zero.

L'effetto combinato della gestione industriale, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria ha comportato per la Società la determinazione di un risultato ante imposte di 222 mila euro; considerando imposte per 84 mila euro il risultato netto del 2018 ammonta a 139 mila euro; il risultato netto è determinato in conformità al disposto del contratto di servizio vigente.

Come si evince dal prospetto "Rendiconto Finanziario" – facente parte organica del bilancio di esercizio a partire dal 2016 - la gestione dell'anno ha consentito la generazione di un cash-flow prima delle variazioni di circolante netto di 1,3 milioni di euro, valore positivo, in significativo aumento rispetto al 2017.

Dal punto di vista patrimoniale la Società chiude l'anno con un capitale immobilizzato di 3.973 mila euro rispetto a 4.561 mila euro del 2017; l'importo presenta una significativa riduzione, per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto agli investimenti nel corso del 2018; al termine dell'esercizio la Società ha fatto registrare un capitale circolante netto positivo, pari a circa 3.227 mila euro, con una sostanziale stabilità rispetto al 2017.

Peraltro, l'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta) ammonta a -570 mila euro, contro i 560 mila euro (positivi) dell'esercizio precedente, con un miglioramento di 1.130 mila euro per effetto del rimborso mutui intervenuto nel 2018, al netto della variazione delle consistenze di liquidità al termine degli esercizi 2017 e 2018; la riduzione dalla PFN è un dato molto significativo della gestione 2018; in particolare si evidenzia che la PFN assume al 31/12/2018 un valore positivo, cioè le disponibilità finanziarie superano di 570 mila euro i debiti finanziari.

Il Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2018 ammonta a 3.035 mila euro, in incremento rispetto al 2017 per effetto del risultato dell'esercizio pari a 139 mila euro.

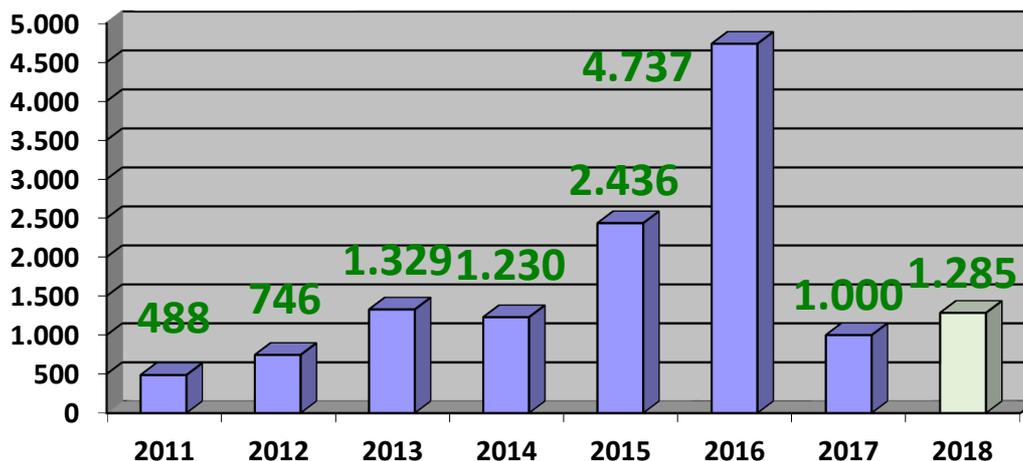
I risultati riscontrati dalla Società, sono il segno che le azioni esperite e l'impegno profuso dai dipendenti, cui va il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione, sono state efficaci e vanno nella direzione di un positivo andamento anche per il futuro, pur con tutte le cautele più volte esposte ai soci in sede di approvazione del piano industriale e dei documenti programmatici annuali, oggetto di recente revisione strategica in Assemblea.

Sulla base di queste risultanze di bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Società al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale della società, propone di accantonare alla riserva legale il 5% del risultato dell'esercizio, rinviando a nuovo il residuo utile.

Principali indicatori

M.O.L.

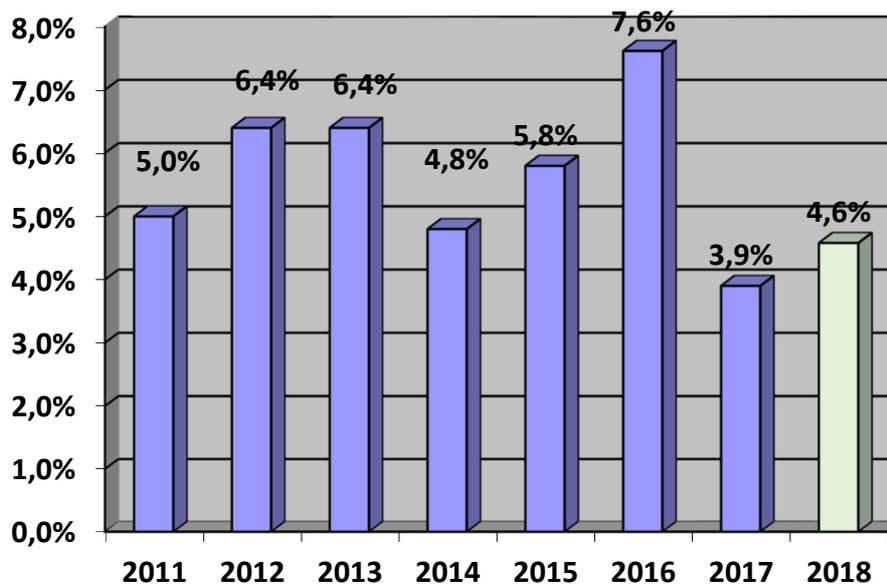
Margine Operativo Lordo



Margine Operativo Lordo (valori in migliaia di €)
Esprime la capacità dell'azienda di generare cassa dalla gestione industriale

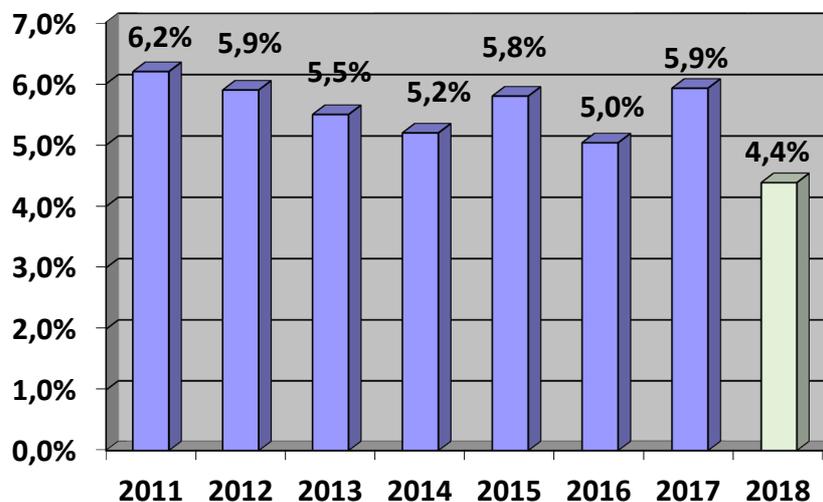
R.O.E.

Return On Equity



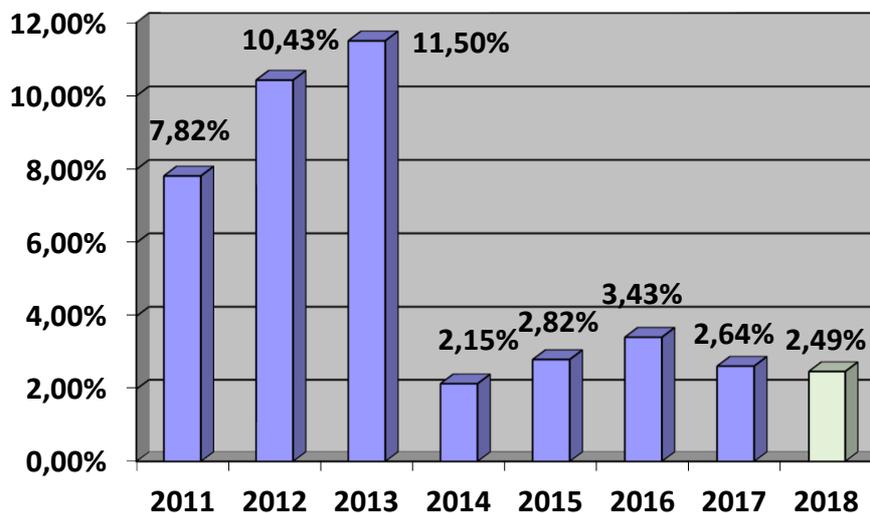
Utile netto / Patrimonio netto
Esprime la redditività del capitale proprio

R.O.S.
Return On Sales



Utile operativo / Ricavi
Indica il rendimento dell'attività caratteristica nell'esercizio, rapportato al totale dei ricavi

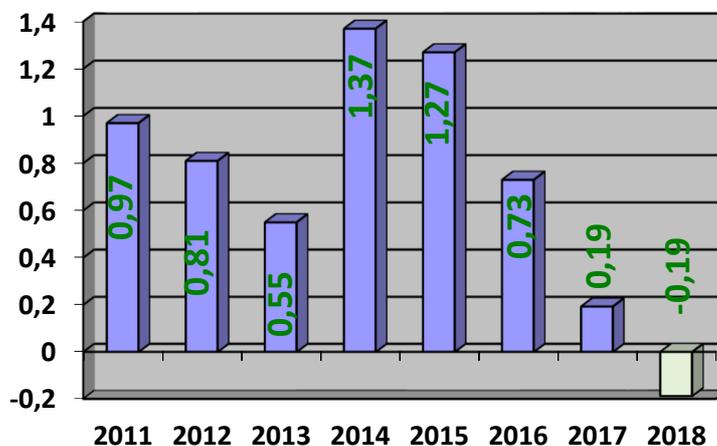
R.O.I.
Return On Investment



Utile operativo / Capitale Investito Netto di fine periodo

Esprime la redditività operativa e rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica

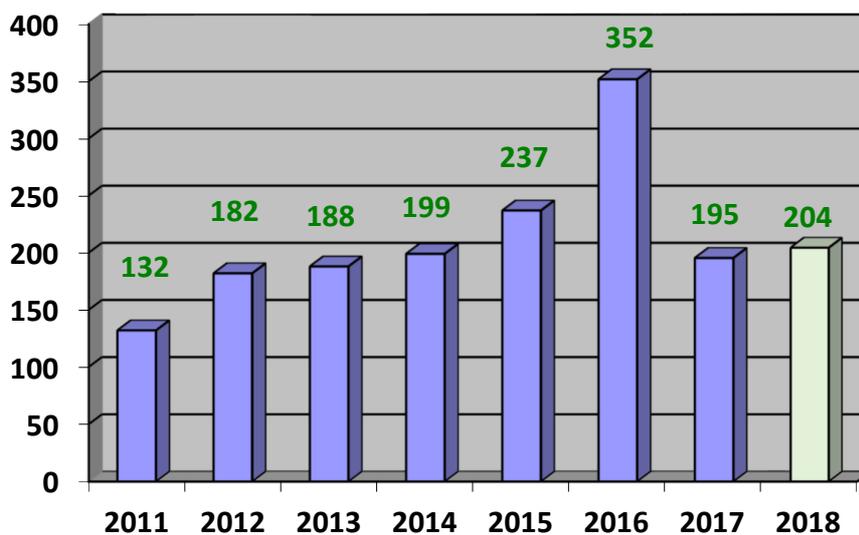
Leverage
Rapporto di indebitamento



Indebitamento Finanziario netto / Patrimonio netto

Indica il ricorso all'indebitamento finanziario rispetto al capitale proprio per il finanziamento dell'attività dell'impresa, pertanto, esprime il grado di equilibrio della struttura finanziaria.

Indice di produttività
Rendimento del fattore umano



Valore della Produzione / Numero dei dipendenti (valori in migliaia di €)

Il suo valore è strettamente connesso alla tipologia di attività (a maggiore o minore assorbimento di risorse umane): è possibile utilizzare quale benchmark il valore medio delle aziende di settore (tenendo in adeguata considerazione la tipologia di attività svolta)

Quadro normativo

Di seguito sono indicate le principali attività normative e giurisprudenziali e di prassi emanate nel corso del 2018 o con effetti sulla gestione operativa della Società.

Parlamento

28/02/2018 Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230

Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014.

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Rapporto 285/2018

Rapporto Rifiuti Speciali - Edizione 2018

Rapporto 297/2018

Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2018

Regione Piemonte

Legge Regionale 10 Gennaio 2018, N. 1.

Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle Leggi Regionali 26 Aprile 2000, N. 44 e 24 Maggio 2012, N. 7

D.C.R. 16 gennaio 2018 n. 253-2215

Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali (PRRS)

D.G.R. 30 novembre 2018 n. 46-7978

Approvazione delle Linee guida per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della Tariffazione Puntuale del servizio dei rifiuti urbani a livello regionale, in attuazione della D.G.R. n. 53-6159 del 15 dicembre 2017

ATO-R

Deliberazione n°03 del 26/04/2018

Piano d'Ambito 2017-2018. Modifica per l'anno 2018. Approvazione in via definitiva.

Andamento operativo 2018

Gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti di Grosso

Una discarica si può chiudere, ma non si può spegnere

Conferimenti

Nell'arco dell'anno sono state smaltite complessivamente nella discarica di Grosso le seguenti tonnellate di rifiuti non pericolosi, così suddivisi:

TIPOLOGIA	2018 [t]	2017 [t]	Var. [%]	2016 [t]	2015 [t]	2014 [t]
RSA – Rifiuto Solido Assimilabile agli urbani	42.404	37.255	+ 14 %	63.153	56.991	757
RUR – Rifiuto Urbano Residuo	0	272	- 100 %	39.825	20.922	36.656
TOTALE	42.404	37.527	+ 13 %	102.978	77.913	37.413

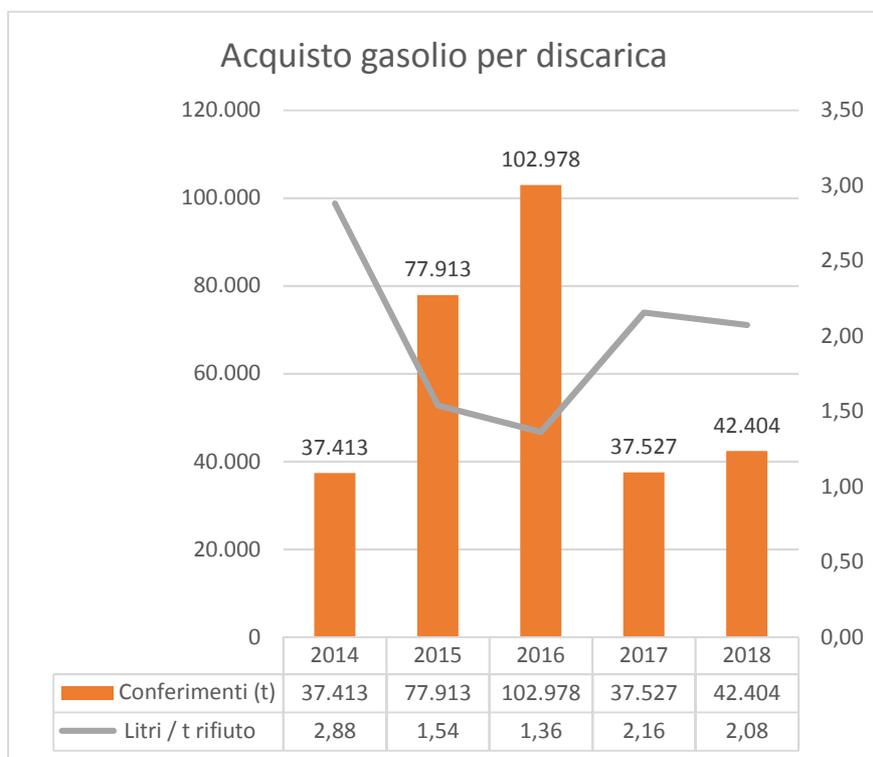
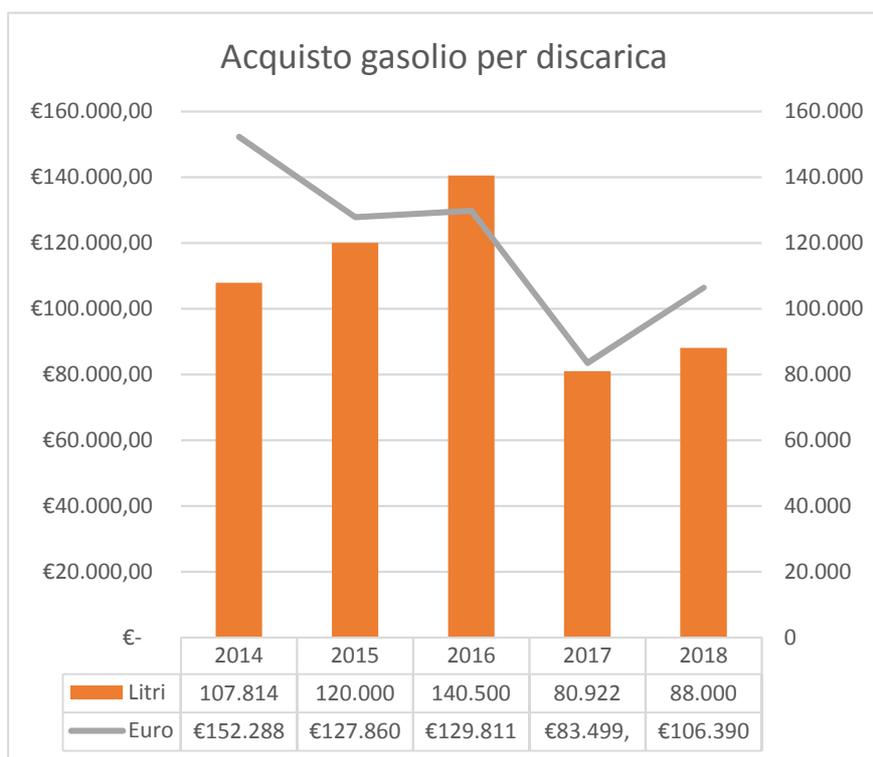
Le provenienze dei quantitativi conferiti sono schematicamente riassunti nella tabella seguente:

	RIFIUTO URBANO RESIDUO			RSA	TOTALE [A+B]
	CISA	Bacino CMT0 (tranne CISA)	Totale RUR [A]	Totale RSA [B]	
2018	0	0	0	42.404	42.404
2017	75	197	272	37.255	37.527
2016	15.725	24.100	39.825	63.153	102.978
2015	18.082	2.840	20.922	56.991	77.913
2014	17.734	18.921	36.656	757	37.413

Dati in tonnellate



Vista del Lotto 2 al termine delle operazioni di ricoprimento finale



Fatti rilevanti

- In data 21/02/2018 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo in discarica, senza nulla eccepire circa la gestione dell'impianto;
- In data 07/03/2018 si è svolta la seconda C.d.S convocata da CMTo relativa all'istanza presentata da SIA Srl per un ampliamento volumetrico mediante sopraelevazione. CMTo ha acquisito i pareri favorevoli di tutti i soggetti intervenuti e – successivamente alla presentazione di alcune precisazioni richieste a SIA Srl, ha predisposto l'atto autorizzativo;
- In data 15/03/2018 con Atto Notarile la Rete di Imprese CORONA NORD OVEST, della quale SIA Srl fa parte sin dalla costituzione, ha formalizzato l'adesione alla rete da parte di CIDIU SERVIZI S.p.A. (società operativa per il bacino sud del Consorzio CADOS affidataria in house del servizio di raccolta e della gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi);
- In data 21/03/2018 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo in discarica, senza nulla eccepire circa la gestione dell'impianto;
- Il 25 maggio 2018 SIA ha superato l'audit di sorveglianza per il mantenimento della Certificazione ambientale ISO 14001:15 relativamente alla gestione dell'impianto di discarica di Grosso.
- Nel giugno 2018 Città Metropolitana di Torino ha rilasciato una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale accogliendo l'istanza della Società per un ampliamento volumetrico mediante sopraelevazione del Lotto 3.



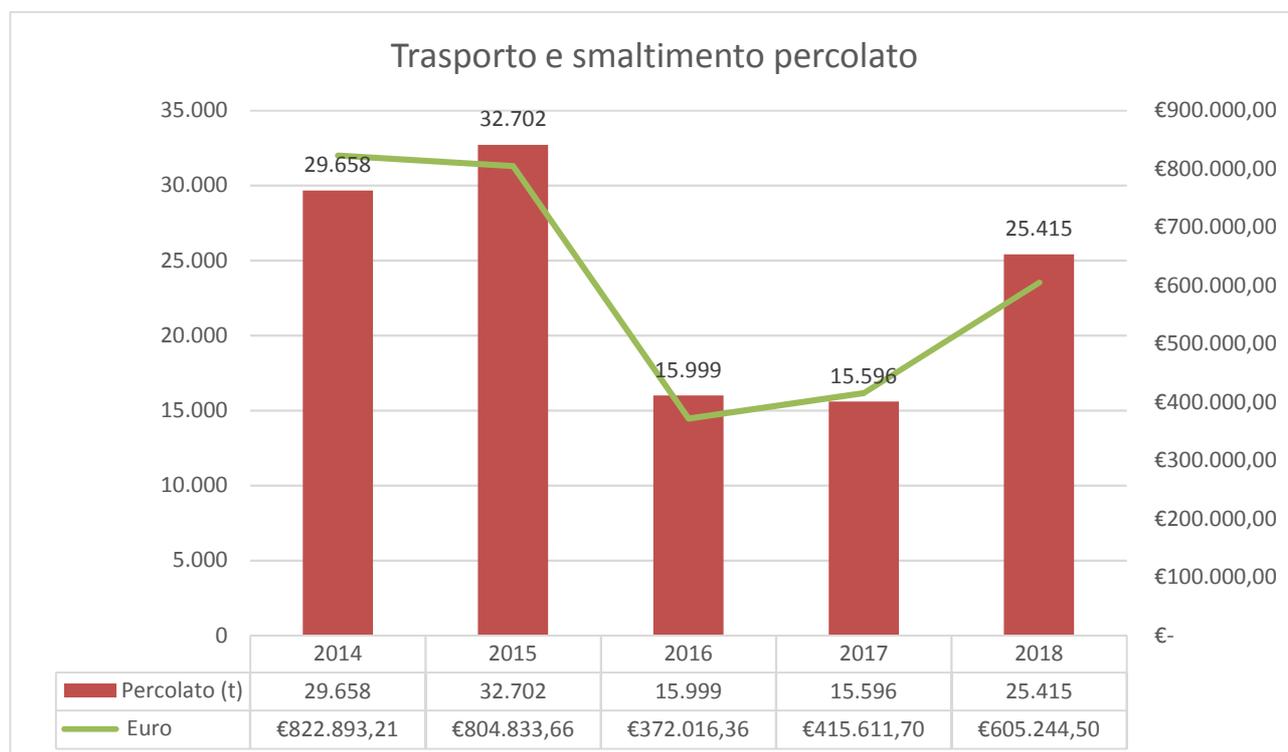
La discarica di Grosso

Produzione di percolato

La gestione del percolato non ha presentato elementi di criticità nel corso del 2018.

Occorre rilevare come nel 2018 le tonnellate smaltite risultino incrementate rispetto all'annualità precedente, tornando a valori coerenti con la letteratura in materia.

In conseguenza della diversa presenza di sostanze inquinanti il costo unitario per il trasporto e smaltimento del percolato del lotto 3 è pari a 24,87 €/t, mentre per il lotto 2 è pari a 21,32 €/t. Da qui la non proporzionalità tra quantità smaltite e costi complessivi.



Costi diretti derivanti dalla gestione del percolato

Captazione del biogas e relativa produzione di energia elettrica

L'attività di captazione e valorizzazione mediante produzione di energia elettrica da biogas è affidata in concessione alla società Asja Ambiente Italia S.p.A., che ha costruito e gestisce un impianto costituito da due motori di cogenerazione alimentati dalla captazione attraverso pozzi dotati di torce statiche ad accensione automatica, oltre alla possibilità di bruciare in apposita torcia l'eventuale quantitativo in eccesso di biogas.

Ad oggi sono attivi entrambi i motori Grosso 1 e Grosso 2 presenti nell'impianto di cogenerazione realizzato dal concessionario.

Dal 2010 è inoltre attivo in impianto un biofiltro destinato al trattamento dei gas poveri di metano.

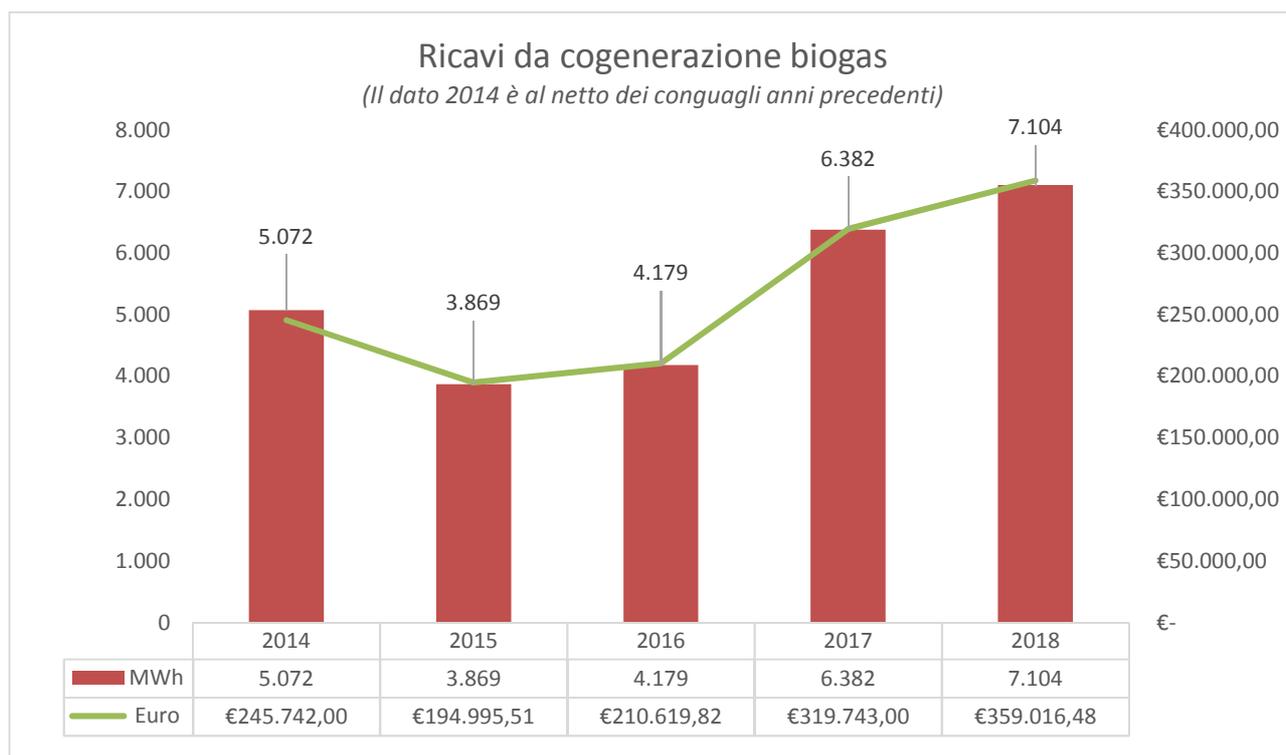
L'impianto di re-immissione controllata del percolato sul Lotto 2, autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Torino del 06/11/2014 e realizzato a cura ed oneri dal concessionario Asja Ambiente Italia su proprio progetto, conclusa la fase sperimentale è stato dismesso dal concessionario, così come l'impianto di re-immissione del Lotto 3, autorizzato a fine 2015, non è stato realizzato.



L'impianto di recupero energetico di Asja Ambiente Italia

	<i>Produzione Lorda</i>	<i>Produzione netta</i>	<i>Autoconsumo</i>
2014	5.516.688	5.072.163	8,1%
2015	4.189.755	3.868.953	7,7%
2016	4.515.502	4.178.964	7,5%
2017	6.904.864	6.381.666	7,6%
2018	7.676.957	7.103.889	7,5%

Produzione energia elettrica in Wh



Investimenti relativi all'impianto per Rifiuti Non Pericolosi di Grosso

Opere di compensazione ambientale

Nel corso del 2018 il Collegio di vigilanza - presieduto da Ato-R - sull'osservanza delle previsioni dell'Accordo di Programma stipulato nel 2012 tra Ato-R torinese, Provincia di Torino, Consorzio CISA, i comuni di Mathi, Nole, Grosso e Corio e la Società SIA in relazione all'entrata in esercizio del Lotto 3, si è espresso sulla riassegnazione dei risparmi derivanti dai ribassi d'asta inerenti le opere ormai completate.

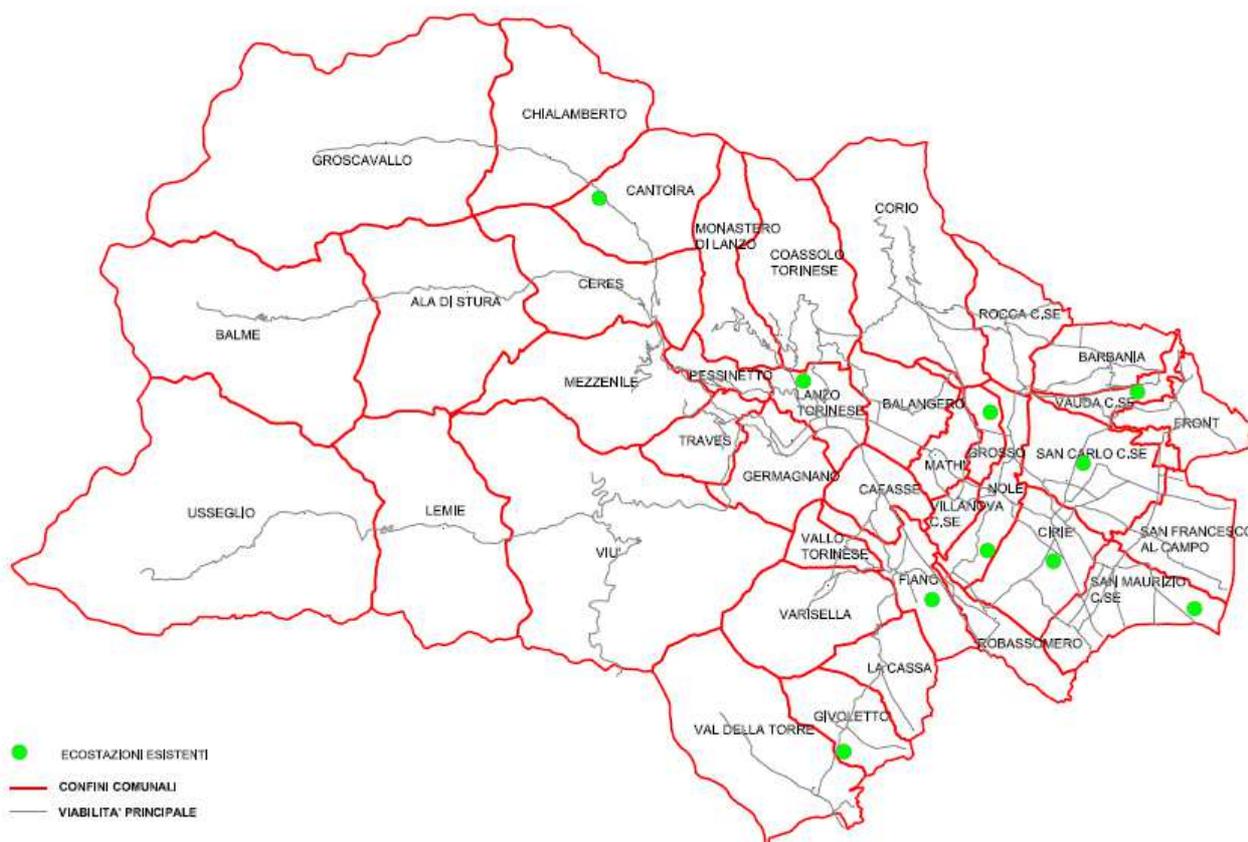
Tra le opere previste dall'Accordo di Programma, ma non ancora realizzate, a carico della Città Metropolitana – con contributo da parte di SIA Srl - vi sono le opere infrastrutturali viabili.

Inoltre nel corso del 2018 è stato definito un accordo volontario tra la Società e i Comuni limitrofi alla sede dell'impianto di Grosso che, sulla falsariga dell'Accordo di Programma del 2012, definisce le compensazioni ambientali complessivamente da riconoscere relativamente alla realizzazione della sopraelevazione del Lotto 3 di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale del giugno 2018.

Gestione delle stazioni periferiche di conferimento

Intercettare un rifiuto in maniera organizzata è più economico rispetto al recupero dello stesso se abbandonato nell'ambiente.

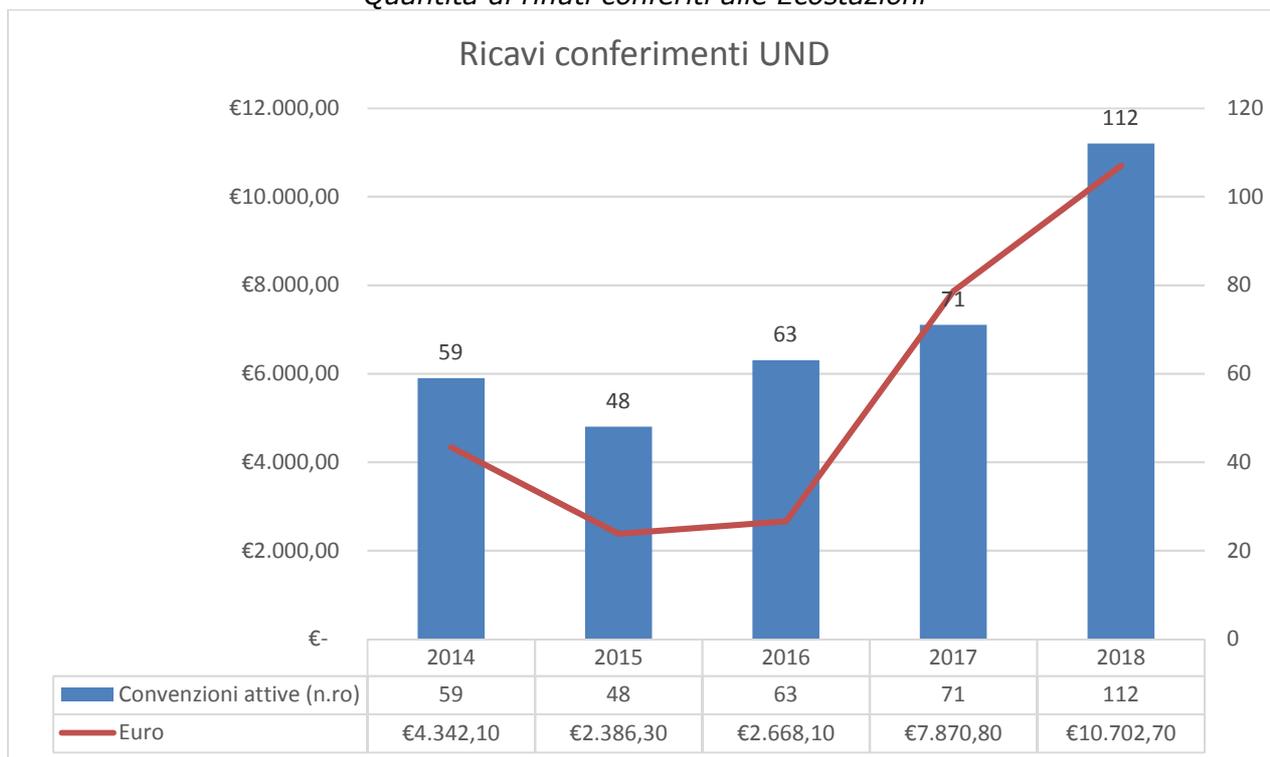
Le dieci stazioni periferiche di conferimento ubicate sul territorio dei 38 comuni Soci, sulla base del contratto di servizio, anche nel 2018 sono state gestite dalla Società su affidamento del Consorzio CISA.



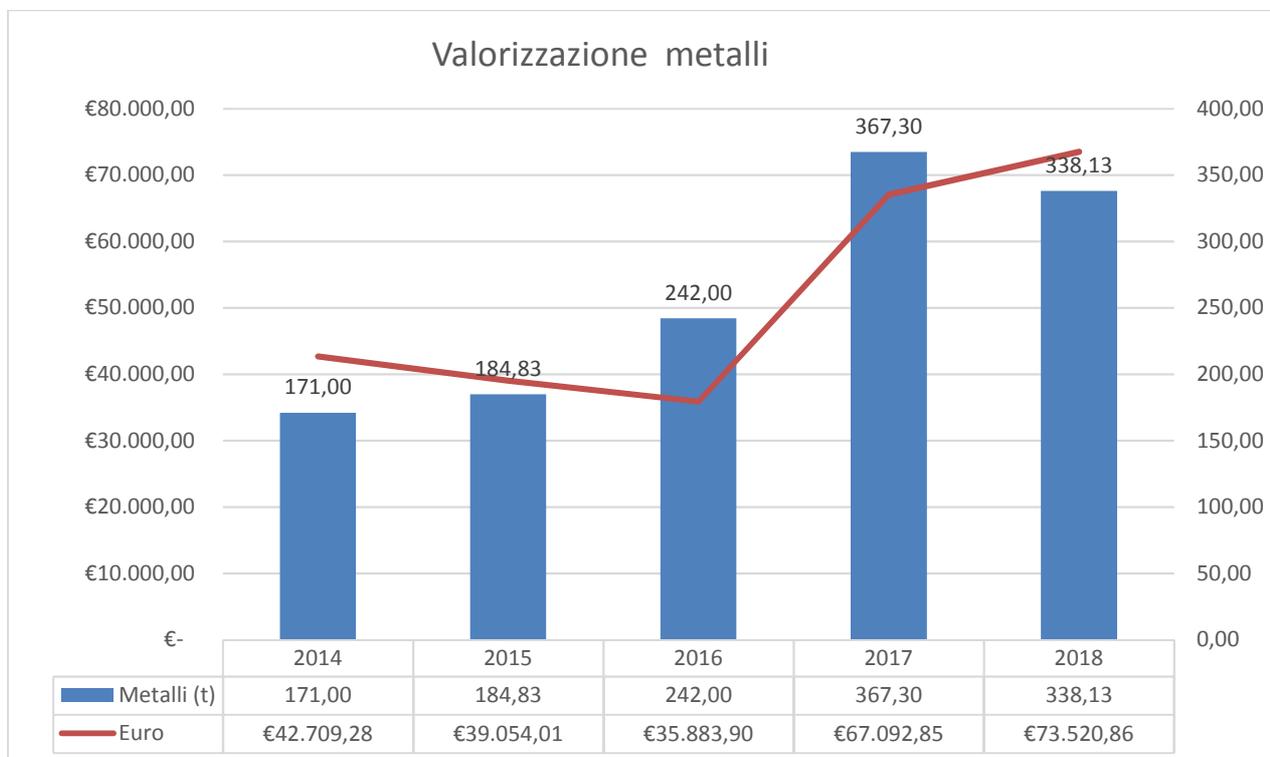
Posizionamento delle stazioni periferiche di conferimento

Complessivamente nel 2018 sono stati conferiti alle ecostazioni quantitativi di rifiuti in linea con l'annualità precedente, che conferma dunque il costante utilizzo dei Centri di Raccolta da parte sia delle Utenze Domestiche che delle Utenze non Domestiche.

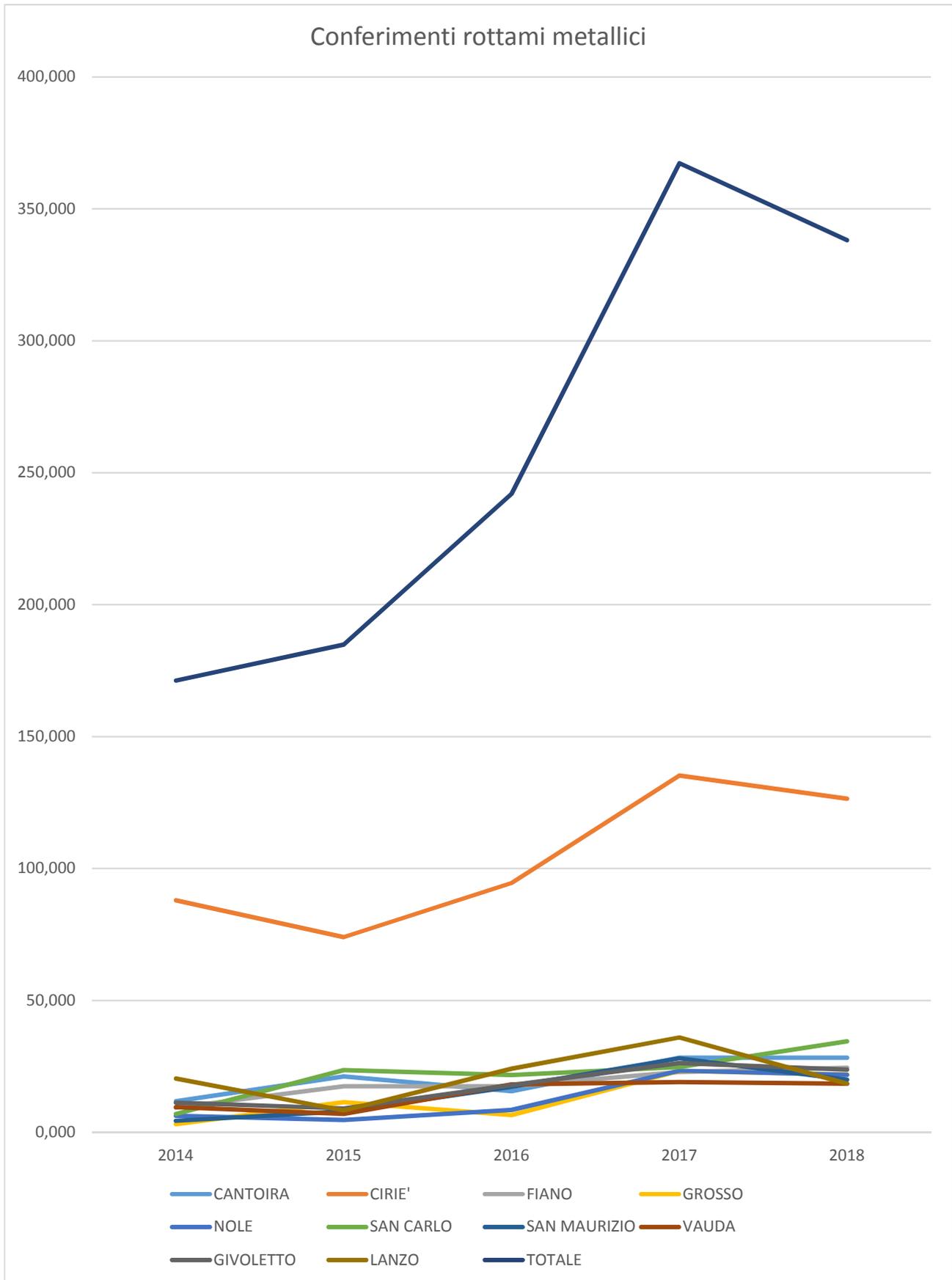
Quantità di rifiuti conferiti alle Ecostazioni

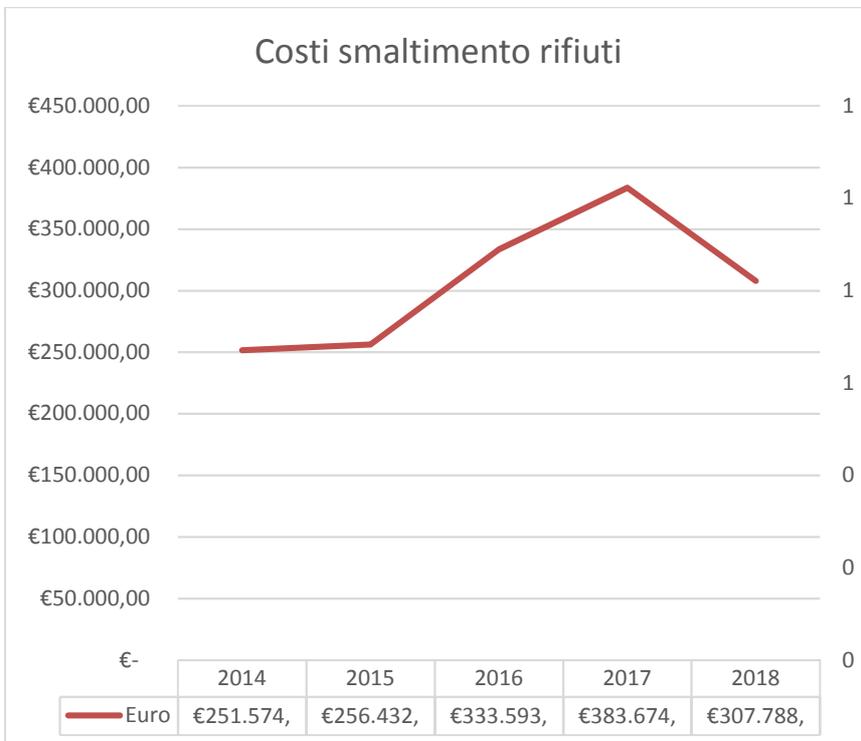
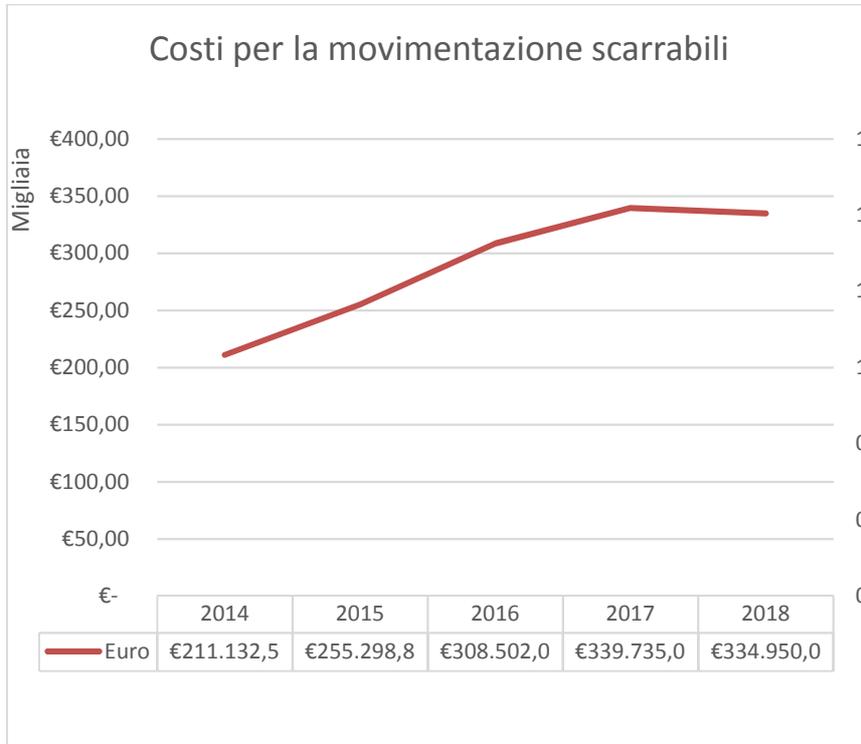


Ricavi da utenze non domestiche, convenzionate con SIA ai sensi del Regolamento di Gestione dei Centri di raccolta



Valorizzazione del rottame metallico conferito presso i Centri di Raccolta (prezzo unitario di valorizzazione in crescita)





I servizi complementari

Nella logica e con l'obiettivo di ampliare il servizio offerto da Sia ai Comuni del Consorzio CISA e ai suoi cittadini, è proseguita e si è sviluppata nel corso del 2016 l'attività lungo la filiera dei servizi affini a quelli della raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di offrire un servizio completo e sempre migliore nell'ambito del settore dell'igiene urbana.

In particolare oltre alla gestione dei contratti della raccolta porta a porta degli sfalci ed i servizi di movimentazione, manutenzione e di lavaggio dei cassonetti, dal 12 ottobre 2015 sono stati affidati dal Consorzio CISA i seguenti servizi complementari per 21 Comuni (BALANGERO, BARBANIA, CAFASSE, CORIO, FIANO, FRONT, GERMAGNANO, GIVOLETTO, GROSSO, LA CASSA, LANZO TORINESE, MATHI, NOLE, ROBASSOMERO, ROCCA, SAN CARLO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, VAL DELLA TORRE, VARISELLA, VAUDA CANAVESE, VILLANOVA CANAVESE):

- raccolta ingombranti;
- raccolta differenziata dei farmaci scaduti;
- raccolta differenziata delle pile esauste;
- raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati;
- raccolta e smaltimento delle carogne e carcasse animali.

Con D.G.R. 22-1444 del 18 maggio 2015 la Regione Piemonte ha concesso il contributo al Consorzio CISA per il trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto cosiddetto "PROGETTO AMIANTO"; con nota Prot. N.1005 del 23/09/2016 il Consorzio CISA in seguito a ricezione del preventivo ha affidato a SIA Srl il servizio di trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto.

Al fine di poter effettuare i servizi su indicati SIA srl ha integrato la propria autorizzazione al trasporto rifiuti c/o l'Albo Gestori Ambientali per la categoria 5 classe F, il cui provvedimento autorizzativo è stato ottenuto in data 1° agosto 2016 (Prot. 21033/2016).

Nel corso del 2017 e 2018 SIA srl ha erogato per conto di CISA i servizi relativi al "PROGETTO AMIANTO", comprendente oltre 200 prese di modesti quantitativi di manufatti contenenti amianto da effettuarsi nei seguenti Comuni del Consorzio CISA:

Balangero, Cafasse, Ciriè, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo, Mathi, Nole, Robassomero, S. Francesco al campo, S. Maurizio C.se, Val Della Torre, Villanova C.se, Viù.

Al fine di garantire il corretto smaltimento dei manufatti contenuti amianto, SIA srl ha stipulato apposito contratto con impianto di smaltimento autorizzato, stimando un conferimento massimo di circa 80 ton.

Servizio Gestione Tariffa

E' proseguito anche nel 2018 il servizio di bollettazione della tariffa di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani agli utenti finali in modalità presuntiva, per conto di alcuni comuni appartenenti al Consorzio CISA.

Complessivamente le utenze gestite dal 2016 sono circa 21.852 e risultano così distribuite: 18.591 dei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Montani e 3.261 appartenenti ad altri Comuni (Mathi, Villanova e Front).

Per i comuni sopra elencati è stato gestito anche il servizio di sportello on site e di front office presso la sede di Cirié, oltre ad un servizio di call center inbound dedicato.

Nel corso del 2017 sono stati acquisiti i dati dei 6 comuni ACEA (Villafranca, Cavour, None, Vigone, Lusernetta, Rorà) all'interno del software gestionale in uso ed è stata esperita una specifica attività di formazione del personale ACEA cui spetta la gestione del front office.

Nel servizio di gestione tariffa è inoltre compresa l'attività di rendicontazione dei pagamenti, che viene dunque effettuata per i 17 Comuni CISA (oltre che per il comune di Nole, uscito dalla gestione SIA, ma per il quale il servizio di rendicontazione è rimasto in capo a SIA per le bollettazioni fino al 2015) e per i 6 comuni del bacino ACEA pinerolese.

A livello nazionale l'86,8% dei comuni applicano la TARI normalizzata, calcolata in base a quanto previsto dal DPR 158/99. Il restante 13,2% applica il regime di Tariffazione puntuale o corrispettiva, denominato "Pay-As-You-Throw" basato sull'utilizzo di sistemi di rilevazione e quantificazione della produzione dei rifiuti, riferiti a ogni singola utenza servita (fonte ISPRA). Rispetto alle indagini precedenti, i comuni che applicano la tariffazione puntuale o corrispettiva, sono in considerevole aumento.

Il **Progetto di attivazione della tariffa puntuale** affidato a SIA dal Consorzio CISA coinvolge ormai 12 comuni (pari al 30% dei 38 complessivi).

A partire dal 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- ✓ Controllo ed assegnazione puntuale dei cassonetti a tutte le utenze;
- ✓ Gestione dei dati degli svuotamenti del RSU, nel formato reso disponibile dalla ditta che esegue la raccolta;
- ✓ Elaborazione di un primo studio di applicazione della tariffa puntuale basato sui dati disponibili;
- ✓ Predisposizione di una bozza di regolamento di gestione, sottoposto al Comune per l'approvazione.
- ✓ Supporto per il censimento dei contenitori presso tutte le utenze ed identificazione con transponder a tecnologia uhf;
- ✓ Predisposizione di una procedura di trasferimento degli svuotamenti nel formato originale non pre elaborato dalla ditta raccoglitrice;
- ✓ Gestione degli svuotamenti effettuati ed assegnazione alle singole utenze;
- ✓ Predisposizione dello studio di applicazione della tariffa puntuale.

Sempre per quanto riguarda il progetto di attivazione della tariffa puntuale, nel corso del 2017 si è provveduto ad attivare specifica formazione del personale fatta circa la predisposizione dei piani finanziari e delle simulazioni, attività propedeutica all'attivazione degli ulteriori comuni del Consorzio che adotteranno tale modalità di tariffazione.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'anno 2018 ha visto la società proseguire nell'attività di customer care degli utenti del servizio di raccolta dei rifiuti e della gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per conto del Consorzio CISA.

Il 02/03/2017 SIA Srl ha provveduto all'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione CORECOM in quanto erogatrice del servizio di call center inbound per conto del Consorzio CISA.

Attraverso il contatto telefonico del numero verde e lo sportello di via Trento a Ciriè, sono state gestite le segnalazioni e le richieste da parte dell'utenza.

E' poi proseguita, come negli anni passati, l'organizzazione e la distribuzione porta a porta dei calendari annui della raccolta dei rifiuti e del kit dei sacchi per la plastica e l'organico.

Attività Gestionali

La struttura interna dei servizi tecnici e dei contratti commerciali ha proseguito e sviluppato la propria attività nel 2018 in merito alle attività proprie della società e di quelle svolte per conto del Consorzio CISA.

In particolare l'ufficio contratti ha provveduto alla stipula dei nuovi contratti sia per conto della società che per conto del Consorzio, istruendo le necessarie procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti.

Il servizio tecnico è stato particolarmente impegnato, oltre che per i normali adempimenti di controllo delle attività tecniche e di presidio del rispetto delle norme di sicurezza del lavoro, nel coordinamento tecnico della gestione del servizio di lavaggio cassonetti, nella gestione dei contratti con gli impianti di smaltimento e di recupero delle frazioni raccolte, della collaborazione con il consorzio nella gestione dei contratti di raccolta.

Campagne di comunicazione

Nel corso dell'anno sono state attuate varie iniziative di comunicazione istituzionale e di servizio agli utenti per conto del consorzio CISA.

Nell'ambito di quanto previsto dal contratto in essere con il Consorzio CISA, è stato dato adeguato sostegno per la realizzazione di "brochure" informative sulla raccolta differenziata e sui servizi complementari offerti ai cittadini del consorzio.

E' stata garantita l'informazione ai cittadini sulle modalità e sulle variazioni di gestione del servizio tramite l'emissione di specifici comunicati stampa ed è stato gestito l'aggiornamento tempestivo delle informazioni sul sito web.

Personale ed Organizzazione

Gestione Risorse

Le risorse a ruolo sono complessivamente 34. La forza in servizio al 31/12/2018 risulta pari a 34 risorse delle quali 1 è in distacco parziale al 25% al Consorzio CISA al fine di garantire il necessario svolgimento delle attività di segreteria.

Nel corso del 2018 si segnala la quiescenza di un dipendente con mansioni di Responsabile Ufficio Amministrazione, Segreteria e Contratti, sostituito con procedura di concorso.

Al 31 dicembre 2018 il personale in servizio risulta così ripartito:

Qualifica	Personale in servizio al 31.12.2018	Personale in servizio al 31.12.2017	Personale in servizio al 31.12.2016	Personale in servizio al 31.12.2015	Personale in servizio al 31.12.2014
Dirigenti	1	1	1	1	1
Quadri	=	=	=	=	=
Impiegati	21	17	16	16	17
Operai	12	11	13	14	11
Totale	34	29	30	31	29

L'aumento di 4 unità del personale impiegatizio è connesso alla copertura dei ruoli relativi a n.ro 2 tecnici e n.ro 2 impiegati a supporto dell'Ufficio Tariffa, connessi alle attività di startup e gestione della Tariffa Puntuale.

Sul fronte operativo si registra inoltre la copertura di n.ro 1 ruolo per quanto riguarda le mansioni di Addetto alla coltivazione della Discarica.

Nel corso dell'anno sono state autorizzate le seguenti ore di straordinario:

Area	Ore autorizzate 2018	Ore ordinarie 2018	%	Ore autorizzate 2017	Confronto ore autorizzate 2018-2017
Area tecnica	25,5	6.927	0,37%	14	+11,5
Area amministrativa	56,5	25.647	0,22%	25,5	+31
Addetti coltivazione discarica	303,5	3.380,50	8,98%	401,5	-98
Addetti guardiania Centri di Raccolta	1.955,5	8.666	22,56%	1.714,5	+241
Logistica	749	8.775,50	8,54%	942	-193
Totale	3.090	53.396	5,79%	3.097,50	-7,5

Il totale delle ore di straordinario (quasi totalmente autorizzate unicamente al personale operativo), rapportato alle ore lavorate complessive evidenzia una percentuale pari al 5,79%, in ulteriore diminuzione rispetto all'annualità precedente (nel 2017 era infatti pari al 6,86%, dato

che già evidenziava un calo in valore assoluto pari a 1.053 ore) in linea ad un benchmark di settore attestato al 5,8% (fonte FederAmbiente 2010).

L'assenteismo per malattia, pari allo 0,83% (441,5 ore malattia/53.396 ore lavoro), si attesta nuovamente su valori di molto inferiori alla media. Nel 2017 il dato era infatti pari all'1,85% (836,50 ore malattia/45.151 ore lavoro).

Il dato si mantiene come sempre molto al di sotto del 4,7%, indice di assenteismo per malattie di breve durata individuato tra le parti quale obiettivo minimo nel recente rinnovo del CCNL Utilitalia.

Altri benchmark:

ACEA S.p.A. 2,47% (dato 2016); ACSEL S.p.A. 3,51%; SMAT 4% (dato 2015); media Italia settore servizi 3,2% (dato 2012).

Formazione

Anche nel 2018 l'attività di formazione è stata indirizzata nell'ambito della formazione tecnico-professionale, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle responsabilità in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Sono state impegnate complessivamente 608 ore di formazione, equivalenti a circa 18 h / addetto / anno, con un costo complessivo pari a euro 9.691 circa.

Le ore di formazione complessive sono dunque quasi triplicate (erano 205 nel 2017, al costo di euro 6.400 circa), mentre il costo complessivo non è cresciuto proporzionalmente in quanto la Società ha usufruito del conto formazione messo a disposizione da ConfServizi Piemonte e Valle d'Aosta.

In tema HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) si è svolta attività formativa di aggiornamento per preposti, addetti alle emergenze e addetti del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP).

Relazioni Industriali

Nel corso del 2018 sono stati mantenuti costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali, anche mediante incontri periodici con le Organizzazioni Sindacali.

Sistemi informativi

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria sugli strumenti e le apparecchiature di sede e della discarica, nel 2018 sono stati effettuati i necessari interventi di adeguamento e potenziamento dei sistemi informatici, garantendo la sicurezza e la riservatezza dei dati ai sensi della vigente normativa.

Immobiliare e Servizi

Sono state espletate attività concernenti la gestione ordinaria del patrimonio in locazione (magazzino di San Carlo C.se) e di gestione ordinaria straordinaria del patrimonio in proprietà (sede di Ciriè, impianto di Grosso, Centri di Raccolta), con particolare riferimento ad interventi di adeguamento ed ottimizzazione suggeriti dalle attività di sopralluogo effettuate negli ambienti di lavoro nell'ambito dell'attività di SPP e dell'attività di certificazione ISO 14'000.

Qualità, salute, sicurezza e ambiente

Certificazione Ambientale di Qualità

Sia S.r.l., a seguito dell'audit di sorveglianza cui è stata sottoposta nel corso del 2018, ha mantenuto la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, conseguita nel 2011 e rinnovata una prima volta nel 2014 e una seconda volta nel 2017 (Ente di Certificazione Certiquality, registrazione n.ro 16536/1/A) relativamente alla gestione dell'impianto di discarica di Grosso.

In particolare il rinnovo del 2017 era coinciso con l'adeguamento del Sistema di Gestione Ambientale dalla versione UNI EN ISO 14001:2004 alla nuova versione della normativa UNI EN ISO 14001:2015 e aveva portato la nuova scadenza della Certificazione ambientale al 2020.

Il 25 maggio 2018 l'Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality ha svolto l'audit annuale di sorveglianza, esprimendo il seguente giudizio complessivo sulla conformità del sistema:

"Il SGA (Sistema di Gestione Ambientale) risulta conforme alla norma UNI EN ISO 14001:15, adeguatamente strutturato e implementato, adatto alla realtà aziendale, al contesto di riferimento e ai rischi".

"Il Sistema di identificazione e analisi dei rischi implementato è ben strutturato, supportato da dati e informazioni puntuali, utilizza una metodologia adeguata che permette di identificare i rischi e di valutare la loro significatività".

In tale contesto sono stati evidenziati, quali punti di forza, *"Competenza e professionalità del personale intervistato (Responsabile tecnico – Responsabile sistema) – Coinvolgimento e partecipazione della direzione".*

Da parte del team di audit non sono state rilevate non conformità maggiori, né sono state rilevate non conformità minori, ma sono state emesse n.ro 4 raccomandazioni volte al miglioramento, con particolare riferimento al sistema documentale.

A seguito delle risultanze dell'audit di sorveglianza, Certiquality ha deliberato che il Sistema di Gestione Ambientale di SIA è conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Salute, sicurezza e ambiente (HSE)

Nel corso del 2018, coerentemente con il programma predisposto e nel rispetto degli obblighi di legge previsti, si è provveduto a effettuare la Riunione Periodica del Servizio Prevenzione e Protezione e le visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente.

La sorveglianza sanitaria è stata effettuata come da protocollo del Medico Competente.

Sono proseguite le attività di adeguamento normativo/documentale/operativo a quanto prescritto dall'emissione del D.Lgs. 81/08.

Per il quinto anno consecutivo non si è verificato alcun infortunio sul lavoro.

Indice di frequenza infortuni:

0,0 (n.ro infortuni x 1MLN / ore lavorate) (benchmark aziende SPL: 12.18)

Indice di gravità infortuni:

0,0 (giorni assenza x 1.000 / ore lavorate) (benchmark aziende SPL: 0.42)

Bilancio Sociale

Lavoro atipico

Oltre ai contratti a tempo determinato ed ai contratti part time già in essere, per quanto riguarda i contratti di lavoro atipici la società ha fatto ricorso alla sola modalità di lavoro somministrato (ex interinale) per far fronte a picchi occasionali non gestibili con le risorse in organico (servizio guardiania dei Centri di Raccolta, coltivazione discarica di Grosso e servizio di gestione tariffa rifiuti).

Sinergia con Cooperative Sociali

Per quanto concerne l'affidamento di servizi, è stata esperita una Manifestazione di Interesse rivolta alle Cooperative Sociali di Tipo B, che ha reso possibile affidare ad alcune Cooperative i seguenti servizi (art. 5, comma 1 della legge sulle cooperative sociali 8 novembre 1991 n. 381, che consente agli Enti Pubblici comprese le Società di capitali a partecipazione pubblica di affidare in via diretta le forniture sottosoglia comunitaria alle cooperative di inserimento lavorativo (cd. "di tipo B"), anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione) nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza (considerazioni ANAC del 27/05/2015) e fatta salva l'economicità e l'efficacia degli affidamenti (ANAC, Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali").

Cooperativa "Casa di Nazareth":

Servizio di esposizione e ritiro cassonetti per la raccolta differenziata nelle utenze condominiali del Comuni di Ciriè. Affidamento a Cooperativa Sociale di tipo "B". (€ 45.000,00)

Cooperativa "Dalla Stessa Parte":

Servizio di raccolta e smaltimento foglie delle aree verdi site nel comune di Cirié – anni 2016/2017/2018. Affidamento a Cooperativa Sociale di tipo "B". (€ 7.700,00 /anno).

Progetti Sociali

Su richiesta dei Servizi specifici del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, di concerto con il Centro per l'Impiego di Ciriè, nel corso del 2018 la Società ha proseguito l'attuazione dei Progetti Occupazionali attivati nell'ambito della Convenzione attiva con il Consorzio Socio Assistenziale medesimo.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La Società è da sempre impegnata a rispettare gli obblighi di Legge in materia di responsabilità dell'impresa, di prevenzione della corruzione e di trasparenza, quali:

- L'aggiornamento della pagina web **Società Trasparente**;
- L'approvazione del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**;
- La predisposizione, approvazione e implementazione di **Modelli Organizzativi di Gestione** volti a minimizzare il rischio di comportamenti contrari alle norme vigenti e all'etica di SIA Srl;

La Società ha inoltre partecipato attivamente al **Tavolo di Confronto** costituito dal **Comune di Ciriè**, a cui sono invitate le organizzazioni imprenditoriali di categoria, gli Ordini e Collegi professionali, le Società Partecipate e i Consorzi, gli Istituti di Formazione Superiore del territorio e che si pone l'obiettivo di migliorare la conoscenza del contesto locale, di capire quale sia la percezione della qualità dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione in senso lato da parte degli utilizzatori, di raccogliere e condividere proposte e suggerimenti da parte del territorio per intraprendere azioni migliorative.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

(migliaia di euro)

	2018	2017	Var.	Var. %
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	6851	5615	1236	22,01%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	98	52	46	88,46%
RICAVI TOTALI	6949	5667	1282	22,62%
ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	-3844	-3034	-810	26,70%
COSTO LAVORO	-1820	-1633	-187	11,42%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1285	1000	285	28,55%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-979	-664	-315	47,44%
UTILE OPERATIVO	305	336	-31	-9,12%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	-83	-145	62	-42,76%
UTILE PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	222	191	31	16,47%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	222	191	32	16,72%
IMPOSTE SUL REDDITO	-84	-77	-7	8,53%
UTILE NETTO	139	113	26	23,23%

L'**utile operativo** conseguito nel 2018 ammonta a 305 mila euro, minore rispetto a quello del 2017 per circa 31 mila euro. Gli elementi che principalmente hanno costituito variazione rispetto ai valori del 2017 riguardano:

- Maggior ricavi totali per circa 1.282 mila euro per effetto del cresciuto volume di attività, sia di conferimento che di altri servizi prestati;
- I costi per servizi esterni (comprese le compensazioni ambientali connesse all'ampliamento avviato nel 2018) sono cresciuti di 810 mila euro;
- Il MOL/EBITDA raggiunge un livello di 1.285 mila euro, con crescita di 285 mila rispetto al 2017;
- Rispetto al 2017 gli ammortamenti e le svalutazioni crescono di circa 315 mila euro.

L'effetto congiunto di quanto sopra sintetizzato – i dati verranno dettagliatamente analizzati nel prosieguo – ha determinato la diminuzione (31 mila euro circa) a livello di risultato operativo rispetto al 2017.

La gestione finanziaria netta presenta oneri finanziari netti per 83 mila euro con una ulteriore riduzione di 62 mila euro rispetto al 2017, per effetto del rimborso dei mutui in corso.

L'utile ante imposte si presenta in aumento rispetto al dato del 2017 (222 mila rispetto a 190 mila euro), così come conseguentemente le imposte, con un risultato netto pari a 139 mila euro, determinato secondo le previsioni del contratto di servizio vigente.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica aumentano di circa 1.236 mila euro (+22,01%) rispetto al 2017.

I **ricavi derivanti da attività relative ai compiti previsti dal Contratto di Servizio con Ato-R** presentano un significativo incremento rispetto al 2017, anche per effetto dell'ampliamento avviato nel 2018;

I **ricavi derivanti da attività poste in essere in coerenza alle previsioni del Contratto di Servizio sottoscritto con il Consorzio CISA e i Comuni Soci** sono in linea con le previsioni di budget.

I **ricavi per prestazioni di servizi diversi** risultano di entità marginale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, comprensivi - anche per il 2018 - delle partite straordinarie, si presentano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Costi operativi

I costi operativi - al netto degli ammortamenti e accantonamenti e comprensivi delle partite straordinarie - sostenuti nel 2018 ammontano a 5.664 mila euro e si riferiscono a costi per acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi per 3.844 mila euro e al costo del lavoro per 1.820 mila euro.

	2018	2017	Var.	Var. %
Acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi	3844	3034	810	26,70%
Costo lavoro	1820	1633	187	11,42%
Totale	5664	4667	997	21,35%

I **costi per acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi** aumentano di 810 mila euro rispetto al 2017 prevalentemente per i costi direttamente ed indirettamente connessi ai maggiori quantitativi conferiti in discarica.

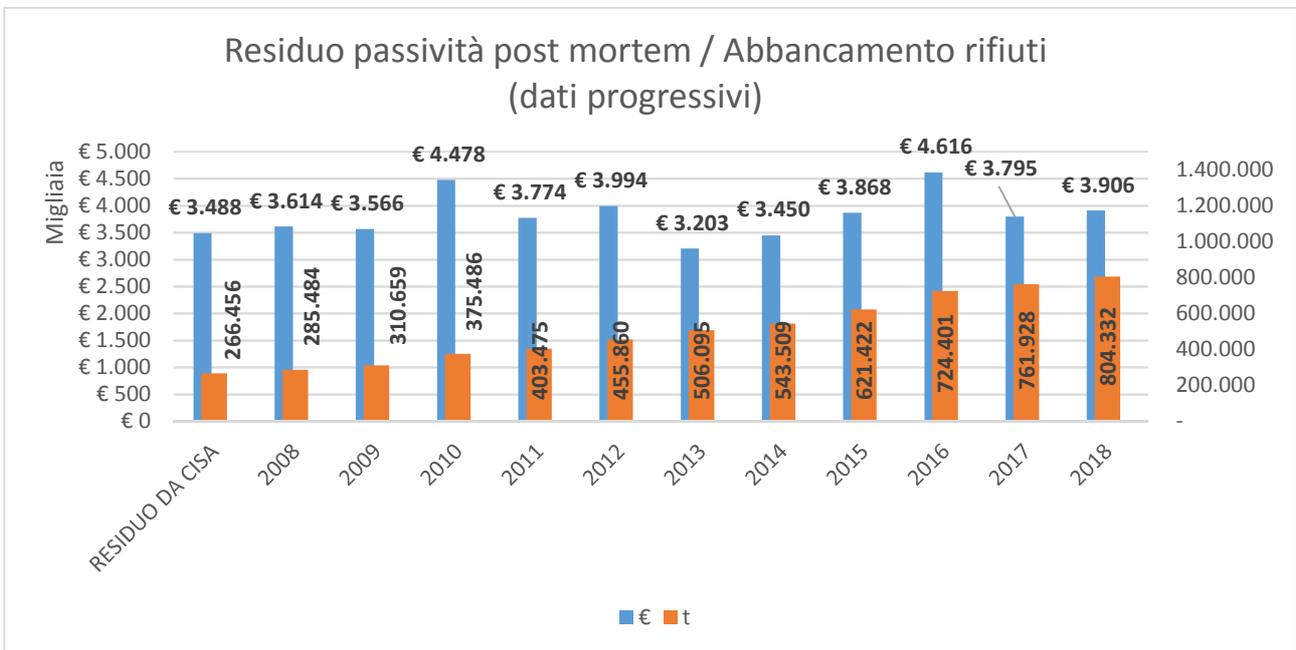
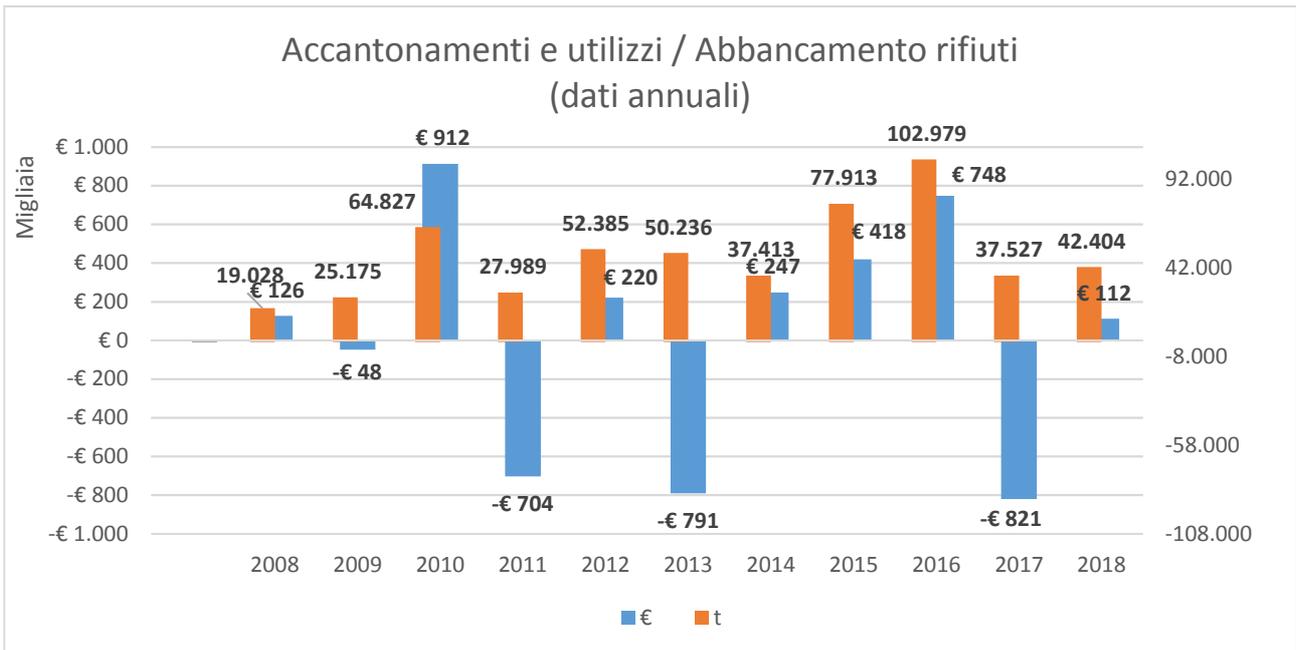
Il **costo del lavoro** aumenta di euro 187 mila euro per effetto delle assunzioni effettuate nel 2018 in ottemperanza di quanto deliberato in Assemblea al fine della copertura di nuove attività della società.

Al 31 dicembre 2018 il personale in servizio è pari 34 unità.

Accantonamenti post mortem

A seguito degli accantonamenti per la gestione post mortem della discarica di Grosso, al netto dei relativi utilizzi per la copertura finale del Lotto 2 esaurito nel 2014, ad oggi il residuo a bilancio ammonta a circa 3,6 milioni di euro.

2007	Credito da CISA (per trasferimento ramo d'azienda)	€	3.488.177
2008	Accantonamento	€	126.033
2009	Rideterminazione sulla base di perizia giurata	€	- 48.424
2010	Accantonamento	€	911.789
2011	Rideterminazione e utilizzo per copertura finale (fronte sud lotto 2)	€	- 703.961
2012	Accantonamento e utilizzo per copertura finale (fronte sud lotto 2)	€	220.057
2013	Rideterminazione credito verso CISA, utilizzo per lotto 2 e accantonamento	€	- 790.598
2014	Accantonamento e utilizzo per capping provvisorio lotto 2	€	247.005
2015	Accantonamento	€	418.370
2016	Accantonamento e utilizzo per avvio copertura finale lotto 2	€	747.797
2017	Accantonamento e utilizzo per copertura finale lotto 2	€	- 821.457
2018	Accantonamento e utilizzo per copertura finale lotto 2	€	111.653
TOTALE RESIDUO AL NETTO DEGLI UTILIZZI		€	3.906.440



Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti e accantonamenti complessivi ammontano ad euro 978 mila, con un aumento di 314 mila euro rispetto al 2017 dovuto essenzialmente al maggior importo di ammortamenti inerenti l'impianto di discarica per effetto dell'ampliamento intervenuto nel 2018; gli accantonamenti dell'esercizio (per euro 9 mila al fondo rischi su crediti), diminuiscono di euro 96 mila rispetto all'esercizio 2017, per effetto della stime effettuate in chiusura di esercizio.

(migliaia di euro)

	2018	2017	Var.	Var. %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46	51	-5	-9,80%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	923	508	415	81,69%
Accantonamento fondo rischi su crediti	9	25	-16	-64,00%
Accantonamento fondo rischi generali	0	80	-80	-100,00%
Totale	978	664	314	47,29%

Proventi/oneri finanziari netti

Come già in precedenza esposto, nell'esercizio 2018 la gestione finanziaria presenta un saldo negativo fra proventi ed oneri per circa 83 mila euro, con un decremento rispetto al 2017 pari a 62 mila euro, dovuto al progressivo rimborso dei mutui in corso (per circa 750 mila euro nell'esercizio), come evidenziato nel rendiconto finanziario: peraltro, la posizione finanziaria netta migliora per un importo molto maggiore della quota di rimborso mutui, passando da euro 560 mila ad euro (570) mila per effetto dell'incasso di liquidità da esercizio 2017 con un miglioramento di euro 1.130 e l'ottenimento di una posizione finanziaria netta significativamente positiva; peraltro la remunerazione attuale dell'impiego di liquidità è molto contenuta e la stessa verrà reinvestita a finanziamento di investimenti nel corso del 2019.

(migliaia di euro)

	2018	2017	Var.	Var. %
Proventi finanziari	0	0	0	0
Oneri finanziari	(83)	(145)	62	+42,76%
Totale	(83)	(145)	62	+42,76%

Imposte

(migliaia di euro)

	2018	2017	Var.	Var. %
Imposte correnti	84	96	- 12	-46,37%
Imposte anticipate	0	(19)	+ 19	-32,14%
Totale	84	77	+ 7	-49,01%

Le imposte sul reddito (correnti e anticipate) risultano pari a 84 mila euro, con un incremento rispetto al 2017 pari ad euro 7 mila.

Stato Patrimoniale

	(migliaia di euro)			
	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	57	63	-6	-9,52%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3916	4498	-582	-12,94%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	3973	4561	-588	-12,89%
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	3227	3594	-367	-10,21%
TFR, FONDI RISCHI E ALTRI CREDITI/DEBITI	(4735)	(4699)	-36	0,77%
CAPITALE INVESTITO NETTO	2465	3456	-991	-28,67%
PATRIMONIO NETTO	3035	2896	139	4,80%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-570	560	-1130	-201,79%
COPERTURE	2465	3456	-991	-28,67%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 2.465 mila euro, in riduzione di 991 mila euro rispetto al 2017 per l'effetto combinato:

- Della riduzione nel capitale di esercizio netto (per euro 367 mila, negativa sul capitale investito netto)
- Della leggera riduzione nel complesso di TFR, fondi rischi ed altri crediti/debiti (riduzione totale pari ad euro 36 mila, positiva sul capitale investito netto);
- Della significativa riduzione nel capitale immobilizzato con un effetto negativo sul capitale investito netto pari ad euro 588 mila.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato, pari a 3.973 mila euro, diminuisce di 588 mila euro rispetto al 2017 per effetto della differenza fra gli ammortamenti e gli investimenti realizzati nell'anno.

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

(migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Attivo circolante	6.317	6.595	-278	-4,22%
Rimanenze	63	42	21	50,00%
Crediti commerciali	5.343	5.503	-160	-2,91%
Crediti vs Amministrazione finanziaria	34	174	-140	-80,46%
Altre attività di esercizio	877	876	1	0,11%
Passivo circolante	3.227	3.001	226	7,53%
Debiti commerciali	1.775	1.436	339	23,61%
Debiti tributari	159	122	37	30,33%
Altre passività di esercizio	1.293	1.443	-150	-10,40%
Capitale d'esercizio netto	3.227	3.594	-367	-10,21%

Il capitale di esercizio netto diminuisce di 367 mila euro rispetto al 2017, per effetto della congiunta dinamica degli incassi e dei pagamenti.

Le variazioni all'interno delle categorie Attivo Circolante e Passivo Circolante sono espone nella tabella sopra riportata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI CREDITI/DEBITI

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stabile per gli effetti equilibranti tra gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi effettuati.

Negli altri crediti/debiti sono contabilizzati, come ratei passivi pluriennali, i potenziali costi di gestione post-mortem della discarica e i crediti verso il Consorzio CISA per i potenziali costi di gestione post-mortem della discarica relativi al periodo di gestione della discarica in capo al Consorzio stesso e il residuo debito verso i Comuni per compensazioni.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto aumenta di 139 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dell'utile dell'esercizio 2018 in chiusura; l'importo al 31/12/2018 ammonta ad euro 3.035 mila, determinando un tasso di patrimonializzazione pari al 25% circa.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto passa da 560 mila euro al 31 dicembre 2017 a -570 mila euro (quindi in posizione positiva) al 31 dicembre 2018 (con un miglioramento di 1.130 mila euro); la riduzione è dovuta all'effetto del rimborso mutui intervenuto nel 2018, e alla variazione delle consistenze di liquidità al termine degli esercizi 2017 e 2018.

(migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Debiti finanziari	1.397	2.147	-750	-34,93%
Disponibilità liquide	1.967	1.587	380	23,94%
TOTALI	-570	560	-1.130	-201,79%

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Sia S.r.l è una società detenuta interamente dai 38 Comuni appartenenti al Consorzio CISA. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi con il Consorzio CISA e i Comuni del Consorzio CISA. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, o di criteri che consentono il recupero dei costi sostenuti e la remunerazione del capitale investito. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

L'ammontare dei rapporti di natura commerciale e diversa posti in essere con le parti correlate, e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa e nella presente relazione.

Gestione dei rischi d'impresa

Rischio credito

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Contabilità con la supervisione del Direttore della Società, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

La società non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Rischio liquidità, rischio finanziario e variazione flussi finanziari

Allo stato attuale, la società ritiene, attraverso la disponibilità delle linee di credito in essere, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. L'obiettivo della gestione del rischio liquidità è comunque non solo quello di garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, ma anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo dell'impresa, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Si precisa inoltre che la società non detiene partecipazioni, né azioni proprie e non svolge attività con sedi secondarie, fatti salvi gli impianti operativi per la gestione del servizio; la società ha aderito nel 2014 alla costituzione di una Rete di Imprese denominata CORONA NORD OVEST di cui ad oggi fanno parte le società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA Srl.

La società non utilizza strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, oltre a quelli descritti nel presente bilancio.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo, concernente soprattutto l'attività rivolta verso conferitori terzi, è attentamente monitorato e seguito in funzione delle linee (sia per il prezzo che per i quantitativi) definite nel piano industriale e nei documenti programmatici approvati dai soci.

Dichiarazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003

Il Presidente, in qualità di responsabile dell'osservanza in materia di privacy della Società Sia S.r.l., dichiara che la Società ha ottemperato alle disposizioni in materia, anche mediante la predisposizione di specifico documento relativo all'analisi sulla sicurezza interna dei dati, in coerenza con la vigente normativa (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003):

DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI SICUREZZA INTERNA DEI DATI ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 e DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

Versione 4.0 – aggiornata a marzo 2018

Le attività in materia di sicurezza dei dati sono inoltre documentate dalle relazioni semestrali a firma dell'Amministratore di Sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con Assemblea Straordinaria in data 27 febbraio 2019 è stato modificato lo Statuto societario, adeguandolo ai nuovi disposti normativi in materia di società in house.

Ricerca e sviluppo

Nel corso delle attività del 2018 non vi è nulla da evidenziare in merito a tematiche relative alla ricerca e allo sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

In conformità alla programmazione di Ato-R torinese e ai nuovi contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente relativa all'impianto di discarica di Grosso, nell'annualità 2019 la continuità aziendale sarà garantita – in coerenza con le previsioni contenute nel Piano Industriale approvato dai Soci il 10 gennaio 2019 e in attuazione dei compiti previsti dal vigente Contratto di Servizio con Ato-R torinese - dai contratti per lo smaltimento di RSA provenienti da impianti di trattamento ubicati in Regione Piemonte, con particolare attenzione alle esigenze del bacino della Città Metropolitana di Torino per quanto concerne lo smaltimento dei sovralli derivanti dal trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Sarà inoltre sviluppato il progetto relativo al trattamento dei rifiuti ingombranti raccolti nel bacino di riferimento.

La Società confermerà inoltre le sue attività a servizio dei Comuni Soci, anche attraverso il Consorzio CISA, nell'erogazione dei servizi complementari alla raccolta del RSU sulla base del vigente contratto di servizio.

In particolare proseguirà la gestione dei Centri di Raccolta consortili ubicati sul territorio dei 38 Comuni Soci, l'erogazione dei servizi integrativi (quali il lavaggio dei cassonetti, la raccolta di rifiuti abbandonati e rifiuti ingombranti, ecc.) e la gestione della Tariffa Rifiuti (che sarà implementata sulla base dell'affidamento avuto dalla Società ACEA S.p.A. relativamente ad alcuni comuni del Consorzio ACEA pinerolese).

In coerenza con quanto previsto dal sopra richiamato Piano Industriale, nel corso del 2019 il Consorzio CISA sta valutando l'opportunità di procedere all'affidamento in house del servizio di raccolta sui comuni di Ciriè e San Francesco al Campo.

Proposte del Consiglio ai Soci

Signori Soci,

Vi invitiamo:

- Ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2018, che chiude con l'utile di esercizio di 138.963 euro;
- Ad accantonare alla riserva legale il 5% del risultato dell'esercizio, rinviando a nuovo il residuo utile.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio 2018.

Cirié, 9 aprile 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Celestina Olivetti

PROSPETTI BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
RENDICONTO FINANZIARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE SRL
Sede:	VIA TRENTO 21/D CIRIE' TO
Capitale sociale:	1.833.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	08769960017
Codice fiscale:	08769960017
Numero REA:	999429
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	382109
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.691	62.894
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>56.691</i>	<i>62.894</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.539.073	3.752.656
2) impianti e macchinario	122.594	144.051

	31/12/2018	31/12/2017
3) attrezzature industriali e commerciali	242.109	283.614
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.361	317.568
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.916.137</i>	<i>4.497.889</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.972.828</i>	<i>4.560.783</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	62.681	42.230
<i>Totale rimanenze</i>	<i>62.681</i>	<i>42.230</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.343.108	5.503.383
esigibili entro l'esercizio successivo	5.343.108	5.503.383
5-bis) crediti tributari	33.551	173.788
esigibili entro l'esercizio successivo	33.551	173.788
5-ter) imposte anticipate	56.546	56.546
5-quater) verso altri	626.850	608.924
esigibili entro l'esercizio successivo	626.850	608.924
<i>Totale crediti</i>	<i>6.060.055</i>	<i>6.342.641</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.966.166	1.582.613
3) danaro e valori in cassa	885	4.830
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.967.051</i>	<i>1.587.443</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>8.089.787</i>	<i>7.972.314</i>
D) Ratei e risconti	193.945	210.861
<i>Totale attivo</i>	<i>12.256.560</i>	<i>12.743.958</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.035.189	2.896.226
I - Capitale	1.833.000	1.833.000
IV - Riserva legale	401.226	395.552
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	662.000	554.200
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	138.963	113.474
Totale patrimonio netto	3.035.189	2.896.226
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	259.000	259.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>259.000</i>	<i>259.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	431.677	407.597
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.397.878	2.147.473

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	755.496	749.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	642.382	1.397.877
7) debiti verso fornitori	1.775.460	1.436.398
esigibili entro l'esercizio successivo	1.775.460	1.436.398
12) debiti tributari	158.979	122.417
esigibili entro l'esercizio successivo	158.979	122.417
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.245	95.946
esigibili entro l'esercizio successivo	121.245	95.946
14) altri debiti	908.323	1.346.934
esigibili entro l'esercizio successivo	908.323	1.346.934
Totale debiti	4.361.885	5.149.168
E) Ratei e risconti	4.168.809	4.031.967
Totale passivo	12.256.560	12.743.958

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.850.798	5.615.242
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	97.951	52.150
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>97.951</i>	<i>52.150</i>
Totale valore della produzione	6.948.749	5.667.392
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	248.831	227.138
7) per servizi	3.391.783	2.589.094
8) per godimento di beni di terzi	127.048	125.727
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.295.888	1.139.281
b) oneri sociali	381.487	357.026
c) trattamento di fine rapporto	91.587	84.394
e) altri costi	51.303	51.940
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.820.265</i>	<i>1.632.641</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.252	50.881
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	923.464	508.303

	31/12/2018	31/12/2017
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	9.000	25.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>978.716</i>	<i>584.184</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.452)	2.123
12) accantonamenti per rischi	-	80.000
14) oneri diversi di gestione	97.147	90.302
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.643.338</i>	<i>5.331.209</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	305.411	336.183
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	12	15
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>12</i>	<i>15</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>12</i>	<i>15</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	82.760	145.424
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>82.760</i>	<i>145.424</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(82.748)</i>	<i>(145.409)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	222.663	190.774
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	83.700	96.500
imposte differite e anticipate	-	(19.200)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>83.700</i>	<i>77.300</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	138.963	113.474

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	138.963	113.474
Imposte sul reddito	83.700	77.300
Interessi passivi/(attivi)	82.748	145.409
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>305.411</i>	<i>336.183</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	24.080	63.518
Ammortamenti delle immobilizzazioni	969.715	559.184
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>993.795</i>	<i>622.702</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.299.206</i>	<i>958.885</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(20.451)	2.123
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	282.586	3.606.526
Incremento/(Decremento) dei debiti	(37.686)	(1.347.917)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.916	(80.380)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	136.842	(850.224)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>378.207</i>	<i>1.330.128</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.677.413</i>	<i>2.289.013</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(82.748)	(145.409)
(Imposte sul reddito pagate)	(83.700)	(77.300)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(166.448)</i>	<i>(222.709)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.509.965	2.066.304
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
(Investimenti)	(381.762)	(586.028)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(381.762)	(586.028)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.900	7.504
(Rimborso finanziamenti)	(755.495)	(749.596)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(749.595)	(742.092)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	379.608	738.184

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.582.613	847.185
Danaro e valori in cassa	4.830	2.074
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.587.443	849.259
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.966.166	1.582.613
Danaro e valori in cassa	885	4.830
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.967.051	1.587.443
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine. .

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni non adibiti ad uso di impianto di discarica, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	515.843	515.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452.950	452.950
Valore di bilancio	62.893	62.893
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	40.050	40.050
Ammortamento dell'esercizio	46.252	46.252
<i>Totale variazioni</i>	<i>(6.202)</i>	<i>(6.202)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	555.893	555.893
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	499.202	499.202
Valore di bilancio	56.691	56.691

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.106.859	978.780	2.486.130	317.568	16.889.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.354.203	834.729	2.202.516	-	12.391.448
Valore di bilancio	3.752.656	144.051	283.614	317.568	4.497.889
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	9.300	1.500	34.000	296.912	341.712
Riclassifiche (del valore di bilancio)	602.119	-	-	(602.119)	-
Ammortamento dell'esercizio	825.002	22.957	75.505	-	923.464
<i>Totale variazioni</i>	<i>(213.583)</i>	<i>(21.457)</i>	<i>(41.505)</i>	<i>(305.207)</i>	<i>(581.752)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	13.718.278	980.280	2.520.130	12.361	17.231.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.179.205	857.686	2.278.021	-	13.314.912
Valore di bilancio	3.539.073	122.594	242.109	12.361	3.916.137

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto ritenute civilisticamente congrue rispetto all'effettivo deprezzamento intervenuto sui cespiti in oggetto; di seguito vengono indicate le aliquote mediamente utilizzate per le categorie di riferimento, fatti salvi casi specifici, quali ad esempio, i mezzi operativi, in relazione ai quali si è provveduto a specifiche valutazioni:

- | | | |
|---------------------------------|----------|--------------|
| • Cassoni scarrabili | aliquota | 10% |
| • Strumentazione e attrezzature | aliquota | 25% |
| • Mobili | aliquota | 12% |
| • Macchine elettroniche ufficio | aliquota | 20% |
| • Automezzi e mezzi operativi | aliquota | da 10% a 25% |
| • Fabbricati | aliquota | 3% |
| • Impianti accessori di scarica | aliquota | da 5% a 10% |

Per quanto concerne gli investimenti sull'impianto di scarica, viene confermato, per quanto applicabile all'esercizio 2018, il criterio utilizzato nei precedenti esercizi, provvedendo ad ammortizzarli in funzione della residua vita utile degli stessi; in particolare, tenuto conto della specificità dell'impianto di scarica, che esaurisce la sua utilità in modo direttamente proporzionale all'utilizzo dello stesso a seguito dei conferimenti, l'importo dell'ammortamento viene calcolato adeguando annualmente il valore del fondo all'importo risultante in base all'applicazione della percentuale di riempimento della scarica, rilevata con specifica misurazione al termine dell'esercizio.

Si è confermata tale metodologia, anche in ottemperanza delle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria in materia di deducibilità dei costi in oggetto, che, nel caso specifico, integrano altresì i concetti civilistici di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della società; l'importo del costo in oggetto, negli esercizi di sussistenza dello stesso, viene imputato per omogeneità di classificazione civilistica alla voce ammortamenti, pur potendo ricomprendersi, in un'accezione tributaria, ma di rilievo anche civilistico, nella previsione di cui all'art. 108 comma 1 del TUIR.

I lavori di costruzione della nuova vasca – lotto 3 - suddivisa in due lotti funzionali e successivi ampliamenti al fine di assicurarne l'utilizzabilità anche in corso di investimento, di cui uno autorizzato e in corso di realizzazione al 31/12/2018 e la cui conclusione è prevista in esercizi successivi, sono appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, per la quota corrispondente alla stima del valore residuo al termine dell'esercizio 2018 in funzione dell'utilizzo della medesima, mentre la quota corrispondente al valore utilizzato nell'esercizio 2018 è stata interamente ammortizzata.

La quantificazione dell'onere da imputare all'esercizio a titolo di ammortamento e, in accezione tributaria, secondo quanto previsto all'art. 108 comma 1 del vigente TUIR, è stata effettuata in funzione dell'investimento complessivamente previsto, in base al progetto in corso di realizzazione adeguatamente rivisto, tenuto conto dell'ampliamento avviato nel corso del 2018, addebitando all'esercizio 2018 la quota parte corrispondente ai conferimenti effettuati, definiti in base a specifiche misurazione al termine dell'esercizio, rispetto al totale dei conferimenti potenziali nella vasca in corso di costruzione e di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	42.230	20.451	62.681
<i>Totale</i>	<i>42.230</i>	<i>20.451</i>	<i>62.681</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti; l'adeguamento a tale valore, determinato su base prudenziale e ritenuto civilisticamente congruo, è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 106.000, di cui euro 9.000 a carico dell'esercizio 2018 in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.503.383	(160.275)	5.343.108	5.343.108
Crediti tributari	173.788	(140.237)	33.551	33.551
Imposte anticipate	56.546	-	56.546	-
Crediti verso altri	608.924	17.926	626.850	626.850
Totale	6.342.641	(282.586)	6.060.055	6.003.509

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa; il credito complessivo per post-mortem verso CISA, in ottemperanza di quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ammonta al 31/12/2018 ad euro 406.841.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.582.613	383.553	1.966.166
danaro e valori in cassa	4.830	(3.945)	885
Totale	1.587.443	379.608	1.967.051

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	304	2.840	3.144
Risconti attivi	210.557	(19.756)	190.801
Totale ratei e risconti attivi	210.861	(16.916)	193.945

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari nell'esercizio 2018.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.833.000	-	-	1.833.000
Riserva legale	395.552	5.674	-	401.226
Utili (perdite) portati a nuovo	554.200	107.800	-	662.000
Utile (perdita) dell'esercizio	113.474	(113.474)	138.963	138.963

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31; il fondo per rischi ed oneri rileva accantonamenti di natura prudenziale, derivanti da possibili future fattispecie, allo stato non specificamente e puntualmente individuabili, anche riferibili agli effetti degli importanti conferimenti ricevuti in passati esercizi, ma nel loro complesso con una ragionevole probabilità di verificarsi, in funzione della tipicità dell'attività svolta, con particolare riferimento alle evoluzioni normative e regolamentari inerenti il comparto ambientale in generale e nello specifico della Città Metropolitana di Torino; nel 2018 il fondo in oggetto è rimasto invariato.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
	-	-
Altri fondi	259.000	259.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	407.597	91.587	67.507	24.080	431.677

Debiti

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai debiti sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.147.473	(749.595)	1.397.878	755.496	642.382
Debiti verso fornitori	1.436.398	339.062	1.775.460	1.775.460	-
Debiti tributari	122.417	36.562	158.979	158.979	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.946	25.299	121.245	121.245	-
Altri debiti	1.346.934	(438.611)	908.323	908.323	-
Totale	5.149.168	(787.283)	4.361.885	3.719.503	642.382

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano ad euro 497.878, corrispondenti al residuo mutuo per acquisto sede sociale in Ciriè.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.030.223	138.077	4.168.300
Risconti passivi	1.745	(1.236)	509
Totale ratei e risconti passivi	4.031.968	136.841	4.168.809

I ratei passivi sono pari ad € 4.168.300. Si riferiscono ad oneri di competenza 2018 con erogazione futura verso il personale dipendente e altre partite di valore residuale e prevalentemente al costo presunto per il post mortem della discarica di Grosso, complessivamente considerata, (lotto 2 e lotto 3), classificato nella voce ratei passivi pluriennali, ammontante al 31/12/2018 ad euro 3.906.440, al netto degli utilizzi già intervenuti, rispetto ad un valore complessivo di euro 7.197.330, in funzione della percentuale di riempimento della discarica (per entrambe le vasche 2 e 3) al 31/12/2018.

L'importo totale di euro 7.197.330 (che corrisponde al valore totale della presunta passività post-mortem, stimata con specifica perizia con riferimento all'esercizio 2018 in chiusura, tenuto conto dell'ampliamento intervenuto nell'esercizio medesimo, in base ad elementi di stima il più possibile oggettivi, tenuto peraltro conto delle complessità derivanti dal contemporaneo funzionamento di due vasche separate e dei lavori di investimento in corso per il completamento dell'intero intervento, che vedranno la loro conclusione in anni successivi al 2018, anche per effetto del significativo ampliamento nel corso del 2018) è stato rideterminato al 31/12/2018, sulla base delle risultanze della specifica perizia e degli interventi già realizzati per quanto concerne il capping del lotto 2.

Per quanto concerne la determinazione dell'importo complessivo del futuro post mortem le indicazioni dei principi contabili nazionali, non perfettamente applicabili alla fattispecie in oggetto, sono state integrate, per quanto necessario, con le indicazioni del principio contabile IAS 37, in particolare per quanto concerne le modalità di valutazione degli importi da iscriversi su un profilo temporale futuro molto ampio, mantenendo costanza di principi rispetto ai precedenti esercizi.

In funzione della residua volumetria disponibile su entrambe le vasche al 31/12/2018 la revisione degli importi per post-mortem, in ottemperanza a quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ha dato luogo alla rilevazione di un'appostazione di costo per euro 166.185 al rateo per oneri post-mortem e un utilizzo del rateo sul lotto 2 per euro 54.532, con invarianza del credito verso CISA concernente il lotto 2, pari ad euro 406.841, definitivamente fissato.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si precisa peraltro, a titolo di informazione, che la società ha ricevuto specifiche garanzie fideiussorie da parte di compagnie assicurative a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un importo totale di somme garantite pari ad euro 6.149.509; inoltre sono state stipulate polizze a favore dello Stato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per un totale di somme garantite pari a euro 183.791 .

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni (euro 6.850.798) risulta prevalentemente costituita da ricavi derivanti dai vigenti contratti di servizio con CISA e con ATO – R.

La voce Altri ricavi e proventi (euro 97.951) comprende ricavi di natura residuale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto l'attività è interamente svolta nell'ambito locale di riferimento dei soci nello svolgimento dei compiti dagli stessi attribuiti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

La voce b.6) “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” (euro 248.831) contiene prevalentemente acquisti di gasolio ed altri materiali per il funzionamento operativo della discarica.

La voce b. 7) “Costi per servizi “(euro 3.391.783) può essere dettagliata come segue:

trasporto e smaltimento percolato	605.245
smaltimento rifiuti ecostazioni	307.788
movimentazione scarrabili	334.950
costo sacchi e cassonetti RD	338.379
servizio gestione verde	195.028
altri costi	1.610.393

La voce b.8) “Costi per godimento di beni di terzi” contiene prevalentemente oneri derivanti da noleggio di mezzi operativi, in discarica e sul territorio.

La voce b.9) “Costi per il personale” comprende il costo del personale dipendente e assimilati per l’esercizio 2018, comprensivo di oneri per TFR.

La voce b.11) “Variazioni delle rimanenze” rileva un valore negativo di euro 20.452 che costituisce la variazione netta delle rimanenze di materiali di consumo e altri beni al 31/12/2018 rispetto al 31/12/2017.

La voce b.14) “Oneri diversi di gestione” contiene oneri di carattere generale per euro 97.147 complessivi.

Le voci Ammortamenti e svalutazioni sono già state commentate nella parte inerente lo stato patrimoniale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

L’importo degli oneri finanziari, pari ad euro 82.760, è dovuto ad oneri finanziari prevalentemente afferenti i mutui passivi in carico alla società per acquisto sede ed investimenti discarica.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all’art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio; non sono state rilevate imposte differite; per quanto concerne le imposte anticipate il valore iscritto in bilancio 2018 risulta invariato rispetto all’esercizio 2017.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	21	12	34

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi e i rimborsi spese spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	0	23.784	23.784

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.700	8.700

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni effettuate in base a quanto previsto nel contratto di servizio con il Consorzio CISA e con i Comuni soci di entrambi i soggetti.

L'attività relativa al contratto di servizio riguarda essenzialmente lo scambio di beni e soprattutto la prestazione di servizi. Tali operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, e dettagliatamente esposte in bilancio e nel corpo della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Si informa che la Società SIA SRL fa parte della Rete di Impresa "CORONA NORD OVEST" costituita con atto notarile nel 2014 e ad oggi composta dalle società ACEA Industriale Pinerolese S.p.A., ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA Srl.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2018 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici;
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici (in particolare ATO R e CISA) dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, e non di contributi o liberalità, che, anche in base alle indicazioni della recente circolare Assonime, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio ammonta pressoché alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione.
- La società ha inoltre maturato nell'esercizio 2018 diritto a rimborso accise gasolio per complessivi euro 21.953.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ciriè, data 9 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Celestina Olivetti

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI
REVISIONE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

Ai Soci della Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci

il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa, ispirandosi ove possibile, alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio vi sono state otto riunioni del Consiglio di Amministrazione e tre Assemblee dei Soci a cui ha sempre partecipato il Collegio Sindacale; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso delle riunioni gli Amministratori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate o effettuande dalla Società.

• ***Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss , C.C***

In relazione alle operazioni deliberate dall'Organo Amministrativo e dai Soci, sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio non ha riscontrato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- le risorse, in *service*, incaricate della rilevazione dei fatti aziendali non sono sostanzialmente mutate rispetto all'esercizio precedente e possono contare su una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il livello della loro preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

L'organigramma direzionale è particolarmente semplice, tuttavia, l'organo amministrativo ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti obbligatoriamente dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
 - Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- la nota integrativa fornisce le informazioni richieste dalla L. 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125-129, in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.

La società di revisione Ria Grant Thornton Spa, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 10 aprile 2019 la relazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39; la stessa non contiene rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziato in bilancio, è positivo per euro 138.963=

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

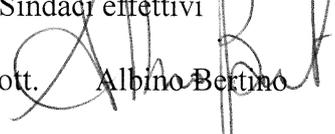
Ciriè, 10 Aprile 2019

Il collegio sindacale

Presidente


Dott.ssa Mariangela Brunero

Sindaci effettivi


Dott. Albino Bertino

Dott.ssa Ida Elisa Ventola

